



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI LATISANA
INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA 1° GRADO
“CECILIA DEGANUTTI”**

Sede: Viale Stazione, 35 – 33053 Latisana (UD) Tel. 0431 520311/511061 – Fax 0431 50155

C.M. UDIC835003 - C.F. 92017110302 e-mail: udic835003@istruzione.it

Scuole dell'Infanzia “Il pianeta del piccolo principe” di Pertegada, “Padre Scrosoppi” di Gorgo

Scuole Primarie “E. De Amicis” di Latisana, “P. Zorutti” di Via Tisanella, “I. Nieve” di Latisanotta, “G. Pascoli” di Pertegada, “P. Zorutti” di Ronchis e Scuola Secondaria di 1° Grado “C. Peloso Gaspari” di Latisana

**Piano Triennale dell'Offerta Formativa
2019 – 2022**



SOMMARIO

Sommario

SEZIONE 1	5
La scuola e il suo contesto.....	5
Enti che collaborano con l'Istituto.....	6
Caratteristiche principali della scuola.....	7
Personale Docente	7
Personale ATA	8
SEZIONE 2.....	9
Priorità desunte dal RAV.....	9
La "vision" e la "mission" del nostro Comprensivo.....	10
Risultati scolastici.	11
Risultati nelle prove nazionali.	12
Competenze chiave europee	12
Risultati a distanza.....	14
Obiettivi formativi prioritari	15
Piano di miglioramento	15
Richiesta di Organico Potenziamento	16
SEZIONE 3.....	17
L'Offerta Formativa	17
Alternanza scuola-lavoro	18
Iniziative di ampliamento curricolare	19
Il progetto Ben –essere.....	19
1^ Macroarea.	20
Competenze per la vita	20
2^ Macroarea:.....	27
Far rete a scuola	27
3^ Macroarea:	30
Star bene a scuola	30

4 ^Macro-Aerea:.....	34
Cittadini del mondo	34
Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale	37
Valutazione degli apprendimenti	37
Corrispondenze tra voti in decimi e livelli di apprendimento.....	39
Descrizione dei processi e dei livelli formativi	40
Valutazione della religione cattolica	41
Valutazione del comportamento.....	42
Criteri di non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato del I ciclo....	43
Azioni della scuola per l'inclusione scolastica	44
SEZIONE 4.....	44
Reti e convenzioni	46
Piano di formazione del personale docente	46
Piano di formazione del personale ATA	48

Premesse

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "C. Deganutti" di Latisana, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; ha come fonte d'ispirazione principale:

la Costituzione Italiana, in particolare gli articoli 2, 3, 4,6,8,9, 33,34 e 117,

la Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, in particolare i primi 42 articoli.

il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche".

il D.P.R. 20/3/2009 n. 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione".

il D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013 "Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"

LEGGE 13 luglio 2015, n 107. Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

DLgs 13 Aprile 2017 n. 62 :Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami.

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63:"Effettività del diritto allo studio.

Tenendo presente che la finalità generale della scuola è garantire la formazione dell'uomo e del cittadino, il personale scolastico dell'Istituto Comprensivo II di Udine mira a realizzare una scuola che insegni ad apprendere, realizzando percorsi formativi rispettosi delle inclinazioni e delle personalità degli studenti, che garantisca ad ogni alunno una preparazione di base idonea ad interpretare l'ambiente culturale in cui vive e ad aprirsi al mondo, che guidi ad affrontare i cambiamenti con consapevolezza del proprio ruolo e responsabilità nei confronti del futuro dell'umanità, che pratichi l'uguaglianza nel rispetto delle differenze.

L'Istituto promuove la flessibilità organizzativo didattica per ottimizzare risorse umane, strumenti, strutture scolastiche e territoriali ai fini della concretizzazione dell'Offerta Formativa.

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti il 18 dicembre 2018 ed è stato adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 21 dicembre 2018.

SEZIONE 1

La scuola e il suo contesto

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati individuate gli aspetti rilevanti del territorio e dell'utenza ai fini dell'Offerta Formativa della Scuola.

Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo di Latisana è formato dai Comuni di Latisana (13.539 abitanti – dati ISTAT 2017 - superficie Km². 42,30) e di Ronchis (2013 abitanti – dati ISTAT 1/1/2018 - superficie Km².18,42).

L'economia prevalente della zona di Latisana è legata al turismo per la vicinanza delle località balneari di Aprilia Marittima e di Lignano Sabbiadoro. Esiste anche un importante settore agricolo- artigianale che rappresenta una risorsa considerevole per una fascia significativa del territorio.

Molte le persone impiegate nel settore terziario.

Il livello di vita della popolazione si colloca nelle posizioni medio - alte della graduatoria regionale, ma la fascia generazionale che frequenta il nostro Istituto sta crescendo nell'attuale periodo di profonda crisi sociale, economica e culturale collettiva e in una diffusa situazione di incertezza.

Il contesto nel quale opera l'Istituto e l'azione educativa che intende mettere in atto si possono riassumere nel seguente schema.

- a) **Situazione di crisi economica:** favorire l'inclusione delle fasce economicamente più deboli della popolazione cercando di contenere le spese a carico delle famiglie.
- b) **Realtà multi-etnica e multiculturali:** favorire l'accoglienza, promuovere l'integrazione nel rispetto dei dettami costituzionali e delle leggi vigenti nel nostro paese; ripudiare ogni fenomeno di prevaricazione di carattere razziale o di genere.
- c) **Realtà territoriale** con sacche di disagio sociale e ragazzi con bisogni educativi speciali: promuovere la didattica dell'inclusione per garantire il diritto di studio a tutti gli allievi.
- d) **Realtà territoriale** con peculiari richieste culturali: progetti teatro, cinema e attività artistiche emusicali,

L'Istituto riconosce il ruolo degli enti territoriali, i quali forniscono risorse insostituibili ai fini del miglioramento dell'offerta formativa. Di conseguenza, tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata, si decide di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

- a) la scuola è attenta ai pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori
- b) il raccordo con le entità del territorio hanno un carattere di continuità nel tempo, in modo da aggiornare l'analisi della realtà circostante, in tal modo si cerca di contrastare le situazioni di disagio e i fenomeni di devianza che possono incidere negativamente sullo sviluppo e la formazione dell'individuo.

Enti che collaborano con l'Istituto

Ambito Territoriale della Bassa Friulana.

Comprende le Amministrazioni Locali, gli Istituti Scolastici, Servizi sociali dei comuni, l'Azienda Sanitaria, Cooperative gestori dei servizi assistenziali ed educativi e interviene su ben 8 comuni. Il nostro Istituto ha in atto un protocollo operativo per garantire il progetto di vita, la tutela e l'integrazione del minore in situazione di disagio. Tale protocollo definisce le linee operative di servizi sociali, servizi sanitari e scuola.

Amministrazione Comunale di Latisana.

Manutenzione delle strutture scolastiche.

*Convenzioni per l'intervento di educatori o Assistenti per gli allievi diversamente abili; il supporto a casa degli alunni in situazione di svantaggio o con certificazione DSA. Azione dello psicologo
Prevenzione: ambito distrettuale, servizio socio educativo équipe integrata per la tutela dei minori.
Attività educative e culturali: biblioteca comunale, scuola comunale di musica, casa di riposo.*

Amministrazione Comune di Ronchis.

Manutenzione delle strutture scolastiche; progetto "Scuola Integrata": scuola primaria; progetto "Pedibus": scuola primaria, Biblioteca comunale

Equipe Multidisciplinare Territoriale dell'A.S.S.

Collaborazione e convenzioni a favore degli allievi diversamente abili e con disturbi dell'apprendimento

Associazioni sportive attive sul territorio

Associazione Genitori

Progetto "Scuola Integrata", scuola primaria di Ronchis

Associazione ONLUS Pan di Zucchero.

Finanzia progetti, attività e acquisti attinenti a tali iniziative

Scuola di Musica di Latisana

Collaborazione per percorsi didattici, scambi docenti, uso di locali e strumenti

Polizia Municipale, Carabinieri, Guarda di Finanza.

Attività formative indirizzate all'educazione alla legalità, alla prevenzione di comportamenti devianti o legati all'uso improprio dei mezzi telematici, al contrasto del bullismo e del cyber bullismo (Scuola primaria e secondaria di Igrado).

AVIS, AIDO, NARCONON.

Sensibilizzazione sull'importanza della solidarietà e della prevenzione finalizzate alla salute.

COOP Nord Est.

Attività indirizzate al consumo consapevole e all'educazione ambientale.

Altre associazioni o enti con proposte culturali diversificate: Centro di Iniziative Teatrali E.R.T., Rotary, Associazione Nazionale Alpini, ecc.)

Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto comprende tre ordini di scuola, infanzia, primaria, secondaria di I grado, suddivise in sette plessi che raccolgono un numero complessivo di 1008 iscritti (aggiornato Ottobre 2018). Molti allievi hanno radici nella realtà socio culturale friulana, tuttavia, un numero consistente di famiglie proviene da altre regioni d'Italia o da paesi esteri.

Scuola	Iscritti
Secondaria di 1° grado Latisana	293
Primaria Latisanotta	96
Primaria Ronchis	99
Primaria Pertegada	110
Primaria Latisana	301
Infanzia Gorgo	63
Infanzia Pertegada	54
Totale	1016

- Ricognizione attrezzature e risorse strutturali

L'Istituto dispone delle seguenti strutture speciali.

Palestre - Scuola Secondaria di I grado: 1

Scuola Primaria: 3

Lavagne interattive multimediali (LIM): 14

Laboratori multimediali: 3

PC nella Scuola Primaria per le classi a tempo pieno: 1

Aule di musica - Scuola Secondaria di I grado: 1

Aule di arte - Scuola Secondaria di I grado: 2

Aule di scienze - Scuola Secondaria di I grado: 1

- Risorse professionali

Un nucleo consistente di docenti garantisce la continuità didattica negli anni.

Il seguente schema riassuntivo è aggiornato a Ottobre 2018.

Personale Docente

SCUOLA		TIPOLOGIA/CL. CONCORSO	NUMERO docenti/ore
Infanzia	15	comuni	12 (di cui 4 part time) + 19h + 8h+10
	3	sostegno	1 + 18h(12+6)
	1	religione	1
Primaria	50	comuni	49 (5 potenziamento e 44 normali) (di cui 2 part time) + 15 h
	2	Inglese	2
	13	sostegno	10 diritto (di cui 1 potenziamento) + 3 posti organico fatto
	3	religione	3
Secondaria di I grado	9	A043 Lettere	8 (di cui 2 part-time) + 8h
	5	A059 Scienze matematiche	4 + 12h

	3	A345 Inglese	2 + 6 h
	2	A545 Tedesco	1 (potenziamento) + 16h
	1	A245 Francese	12h
	2	A028 Arte e immagine	1 part time (12h) + 16h
	2	A033 Tecnologia	1 + 10h
	3	A032 Musica	2 (1 potenziamento) + 10h
	2	A030 Scienze Motorie	1 + 10h(+2 ore eccedenti)
	8	Sostegno	8 (1 potenziamento)
	2	Religione	14h
	1	AJ77 Potenziamento	Una cattedra

Personale ATA

RUOLO	NUMERO
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	1
Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato	4
Assistenti Amministrativi a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno	1+ 6h (part time Tempo)
Collaboratori scolastici a tempo indeterminato	22
Collaboratori scolastici a tempo determinato (contratto fino al 30 giugno)	1
Personale ATA a tempo indeterminato part-time	5
TOTALE PERSONALE ATA	35

SEZIONE 2

Le scelte strategiche

Priorità desunte dal RAV

Aspetti generali.

L'Istituto persegue la realizzazione di una scuola integrata nel territorio, capace di recepirne le peculiarità e le necessità e di adattarsi nelle scelte organizzative. Consapevole di operare in un territorio che può produrre buoni standard culturali, la Scuola punta allo sviluppo degli apprendimenti degli studenti, in particolare all'acquisizione sicura delle strumentalità di base e delle competenze essenziali nei saperi fondamentali, nella prospettiva di un continuo miglioramento. Le strategie educative della nostra Scuola mira a costruire una didattica per competenze, in maniera tale da portare i nostri scolari all'utilizzo delle abilità e delle conoscenze acquisite in ambiti nuovi e in manieracreativa.

L'acquisizione dei saperi essenziali, tuttavia, si deve integrare in una prospettiva ben più ampia dello sviluppo della personalità, che passa attraverso l'acquisizione di competenze trasversali, sociali e di cittadinanza attiva. La complessa realtà che caratterizza il nostro territorio, inoltre, pone la necessità di costruire una scuola che promuova la convivenza multiculturale e pluriethnica e una formazione fondata sui valori del rispetto e dell'integrazione e della solidarietà. La scuola deve sostenere ogni personalità rispettando le differenze con un piano dell'inclusione teso a eliminare i condizionamenti dovuti a svantaggi di qualsiasi natura. L'integrazione passa, inoltre, attraverso la costante lotta al disagio e la prevenzione contro comportamenti devianti quali le forme di bullismo e cyberbullismo.

La Scuola nel proprio percorso educativo non può e non deve essere autoreferenziale, di conseguenza è necessario favorire il dialogo e la collaborazione con le famiglie condividendo le linee ed i Progetti Educativi. Le famiglie saranno direttamente coinvolte tramite l'adozione di un **patto di corresponsabilità**'.

La Scuola ha predisposto un **Regolamento d'Istituto**, inteso come una garanzia d'imparzialità e chiarimento, non solo come una serie di norme da rispettare.

Gli insegnanti sono i protagonisti principali dell'azione scolastica. La valorizzazione delle diverse professionalità si attua in diversi modi che passano anche attraverso iniziative di formazione e di autoaggiornamento. L'Istituto organizza corsi di formazione e aggiornamento per i docenti, ma anche per il personale ATA. Aderisce, inoltre, ad analoghe iniziative in rete con altre Scuole.

Il corpo docente condivide il progetto educativo – didattico dell'istituto in seno ad ogni grado d'istruzione, ma anche fra i diversi organi di scuola. In tale prospettiva, si programmano azioni di continuità in verticale e si predispone il curriculum verticale d'istituto.

La formazione degli allievi non si ferma al I ciclo d'istruzione, ma il prosieguo del percorso scolastico richiede agli alunni consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Per questo si predispongono percorsi per l'orientamento che si attuano soprattutto nell'ultimo anno della Secondaria di I grado. Il curriculum, tuttavia, prevede una costante azione di orientamento che parte già dalla Scuola dell'infanzia soprattutto con l'osservazione sistematica degli allievi ed il passaggio di informazioni nei già citati momenti di continuitàdidattica.

L'attività di orientamento, inoltre, si estrinseca anche nel confronto con le Scuole Secondarie di Secondo Grado presenti sul Territorio. Ogni anno si organizzano momenti d'incontro tra docenti per lo scambio d'informazioni e per programmare visite didattiche alle scuole secondarie di secondo grado.

L'Istituto rinnova costantemente la propria Offerta Formativa proponendo ai propri allievi esperienze significative sia dal punto di vista didattico che educativo. In particolare si cerca di costruire ambienti di apprendimento più motivanti e innovativi basati sulla partecipazione degli allievi. Le tecnologie informatiche sono uno strumento irrinunciabile per costruire percorsi didattici ed educativi all'altezza dei tempi. Il nostro Istituto da tempo utilizza tali strumenti nella didattica curricolare, tuttavia, ogni anno cerca l'ammodernamento dei mezzi a propria disposizione.

L'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa richiede un'attenta valutazione delle reali risorse a disposizione ed un pieno e razionale utilizzo delle stesse. In questa direzione l'Istituto cerca accordi di rete ed un costante

dialogo con gli Enti Territoriali al fine di coprire il proprio fabbisogno di risorse nei settori più carenti.

La “vision” e la “mission” del nostro Comprensivo

La “vision” rappresenta la direzione, la meta verso cui ci si intende muovere e la proiezione delle aspettative relative a ciò che la nostra scuola dovrebbe essere in futuro.

La condivisione della “vision” diventa pertanto un processo di identificazione di qualità di sfondo relative alla scuola vista in proiezione futura.

La mission è la trasformazione del pensiero ideale in azione. E’ la forza trainante per trasformare l’idea, il progetto, perfino la sfida in una realizzazione concreta. La mission della scuola è fortemente connessa con la vision sopra definita e, progressivamente, può diventare un punto di fusione tra le risorse più competenti ed importanti della scuola.

La nostra idea di scuola comprende il farsi ricordare per le idee forti e chiare e per il sorriso: il rigore, le regole, l’ascolto, la tempistica, la coerenza, la presenza. Noi persone che sappiamo ma anche persone che dialoghiamo, entusiasmiamo, guardiamo negli occhi i ragazzi, scopriamo e memorizziamo il linguaggio e lo status di ciascuno, cerchiamo e troviamo la chiave del contatto umano ed emotivo, sperimentiamo e conosciamo insieme con loro

La nostra scuola si pone l’obiettivo di essere:

-una scuola inclusiva, attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze, una scuola che valorizzi le differenze, favorisca l’incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio.

-una scuola che accoglie, in grado di rendere motivante e gratificante l’acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.

-una scuola formativa in grado di promuovere nell’alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel proseguo degli studi e nella vita quotidiana.

- una scuola aperta, come laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta anche al territorio in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale.

-una scuola per la cittadinanza attiva e democratica che valorizzi l’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell’ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno.

- una scuola attuale, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell’offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

La “mission” dell’Istituto Comprensivo si declina lungo i seguenti assi:

1)La scuola promuove l’accoglienza e l’attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica, sostiene le diverse forme di fragilità e di svantaggio, lavora per la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la personalizzazione del curriculum e la proposta di segmenti didattici integrativi.

2)La scuola è centro di cultura permanente, che collabora con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio e che promuove il dialogo e l’interazione con le famiglie.

3)La scuola promuove la logica della qualità, del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale, non come fine ma come mezzo per riflettere e approntare le azioni necessarie per lo sviluppo negli studenti di competenze e apprendimenti di qualità.

4)La scuola persegue mediante le forme di flessibilità dell’autonomia didattica e organizzativa la piena realizzazione del curriculum d’istituto.

5)La scuola si propone come un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità formative e di istruzione permanente dei cittadini.

6)La scuola agisce per la valorizzazione della comunità professionale scolastica, anche con adeguati percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, del pluralismo delle metodologie e del confronto tra docenti.

7)La scuola promuove l'innovazione tecnologica, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti a migliorare i processi di innovazione, l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la governance, la formazione dei docenti e del personale per l'innovazione didattica e lo sviluppo delle cultura digitale, il potenziamento delle infrastrutture di rete

Finalità della scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia, di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e assicurando un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria.

Finalità della Scuola Primaria

La scuola Primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

Finalità della Scuola Secondaria di primo grado

La scuola Secondaria di primo grado, ha il fine di consolidare e incrementare negli alunni le conoscenze e le abilità di base, sviluppando i procedimenti del pensiero e orientando i ragazzi alle scelte future. Promuove lo sviluppo della conoscenza e dell'accettazione del sé, attraverso la capacità di ascolto di se stessi e degli altri, nell'amicizia e nel rispetto delle regole comuni. Sostiene l'educazione all'affettività ed alla corretta gestione dei rapporti interpersonali, punta a sviluppare la solidarietà ed il rispetto; promuove, attraverso varie strategie educative, il rifiuto della violenza e la sensibilizzazione all'impegno personale e di senso civico. Consolida la coscienza ecologica e la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo delle conoscenze e i procedimenti di pensiero necessari per analizzare ed interpretare criticamente la realtà. Attua percorsi vari per rafforzare costantemente l'acquisizione e l'uso di ogni forma di linguaggio inteso come strumento necessario per attuare le proprie idee, per comprendere quelle degli altri, per pensare ed agire in modo consapevole e critico.

Risultati scolastici.

I risultati di fine anno (RAV e decisioni degli organi collegiali), evidenziano che una bassa percentuale di studenti non viene ammessa alla classe successiva. In tali casi, gli allievi non hanno raggiunto gli obiettivi minimi prefissati, inoltre vi è una ragionevole certezza di miglioramento attraverso la ripetizione della classe. Per questi alunni vengono organizzate attività di recupero mirate nel corso dell'anno scolastico. Non si notano concentrazioni anomale di alunni non ammessi in alcune classi o anni di corso.

La scuola, in alcuni casi perde studenti nel passaggio da un anno all'altro a causa di trasferimenti o situazioni contestuali si evince la necessità di favorire un dialogo più proficuo con le famiglie.

La distribuzione degli studenti per fasce di voto risulta in situazione di parziale equilibrio. Al termine del I ciclo di studi, più del 64% degli allievi supera l'Esame di Stato con una votazione corrispondente alle fasce più basse, invece, le eccellenze rappresentano una bassa percentuale della popolazione scolastica. I dati sono in linea con quanto accade nelle scuole medie della provincia, della regione e dello stato.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti

problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Le analisi dei vari Organi Collegiali confermano le criticità rilevate nel RAV:

- persistenza di difficoltà nella capacità di decodificare testi specifici e nell'acquisire un linguaggio appropriato;
- difficoltà nella comunicazione;
- limiti nel tradurre le conoscenze e le abilità acquisite in competenze atte a risolvere problemi (in contesti diversi);
- differenze significative nei livelli di apprendimento raggiunti dai propri allievi (i principali motivi individuati sono legati a situazioni di disagio sociale, problemi comportamentali e difficoltà di apprendimento).

Risultati nelle prove nazionali.

Le valutazioni qui di seguito riportate si riferiscono alle prove svolte nell'anno 2018. Scuola Primaria
Classi seconde – Prova di italiano: sopra la media rispetto a Friuli, Nord Est e Italia
Prova di matematica: sopra la media rispetto a Friuli, Nord Est e Italia

Classi quinte

Prova di italiano: non significativamente differente rispetto a Friuli, ma superiore rispetto a Nord Est e Italia,

Prova di matematica: non significativamente differente rispetto a Friuli e Nord Est, ma superiore rispetto all'Italia,

Prova di inglese lettura: significativamente inferiore rispetto a Friuli, Nord Est e Italia,

Prova di inglese ascolto: non significativamente differente rispetto a Friuli e Nord Est, ma superiore rispetto all'Italia.

Scuola Secondaria di I grado

Prova di italiano: significativamente superiore rispetto a Friuli, Nord Est e Italia,

Prova di matematica: significativamente inferiore rispetto a Friuli e Nord Est, ma superiore rispetto all'Italia

Prova di inglese ascolto: significativamente inferiore rispetto a Friuli e Nord Est, non significativamente differente rispetto all'Italia

Prova di inglese lettura: non significativamente differente rispetto a Friuli, ma superiore rispetto a Nord Est e

Italia

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio- economico e culturale simile.

Gli esiti (classi seconde, quinte della primaria; classi terze della secondaria di I grado) fanno registrare discrete differenze tra i diversi plessi o classi, nonostante i risultati positivi nella media complessiva.

I dati indicano che la didattica dovrà essere continuare un processo d'innovazione diretto ad elevare gli esiti delle prove di italiano e di matematica nelle fasce più deboli della popolazione scolastica.

Competenze chiave europee

Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze.

Competenza	Priorità	traguardi
------------	----------	-----------

1	alfabetica funzionale	Recuperare le conoscenze di base soprattutto nelle fasce più deboli, potenziare le competenze nella lingua italiana.	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	multilinguistica	Sviluppare conoscenze di base in lingua inglese e in una seconda lingua europea.	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
3	matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Innalzare le competenze delle fasce più deboli, potenziare competenze nel calcolo numerico, nella rappresentazione di dati, nella comprensione di fenomeni, nella risoluzione di situazioni problematiche	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
4	Digitale	Costruire un ambiente di apprendimento che favorisca l'uso delle strumentazioni informatiche, prevenire i rischi connessi con un uso inadeguato delle stesse, innovare la strumentazione informatica	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
5	Personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Creare un ambiente di apprendimento che stimoli la capacità di riflettere sul proprio essere e sulle proprie peculiarità, costruire un metodo di lavoro personale anche tramite il confronto coi coetanei ed il rapporto di fiducia nei docenti.	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.

6	In materia di cittadinanza	Sviluppare la capacità di integrarsi con i coetanei e comprendere l'importanza del proprio contributo nel processo educativo. Prevenire i fenomeni che possono portare a comportamenti devianti.	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
7	Imprenditoriale	Creare un ambiente di apprendimento che stimoli la partecipazione attiva e la ricerca di soluzioni personali in situazioni problematiche diversificate. Sviluppare la capacità di organizzare in modo autonomo il proprio lavoro.	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti
8	In materia di consapevolezza ed espressione culturale	Priorità Favorire la comprensione delle peculiarità sociali e culturali del territorio e confrontarle con quelle di altre realtà anche se distanti da quellalocale. Favorire la comprensione delle peculiarità sociali e culturali del territorio e confrontarle con quelle di altre realtà anche se distanti da quellalocale.	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

Risultati a distanza

PRIORITA

- 1 Attivazione di processi e progetti didattici da sviluppare in continuità nei vari ordini di scuola.
- 2 Migliorare le capacità di comunicare ed esporre le proprie opinioni e/o necessità utilizzando linguaggi efficaci.
- 3 Migliorare gli esiti delle fasce più basse di tutte le classi nell'area linguistica e in quella matematico -scientifica.
- 4 Potenziamento dell'inclusione scolastica, valorizzazione dell'educazione interculturale del rispetto delle differenze, sviluppare la consapevolezza dei diritti e dei doveri.

- 5 Promuovere modelli comportamentali imperniati sull'empatia, sul rispetto di sé e dell'altro senza distinzioni di genere o di provenienza culturale esociale.
- 6 Incrementare modalità alternative alla lezione frontale, innovazione dell'azione didattica, sviluppo di nuovi ambienti di apprendimento anche tramite la tecnologia digitale.

TRAGUARDI

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze comunicative.
- 2) Potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche.
- 3) Inclusione e rispetto delle diversità.
- 4) Prevenzione dei comportamenti a rischio e promozione del benessere
- 5) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e innovazione didattica.

Obiettivi formativi prioritari

- Aspetti generali.

La Scuola è consapevole che il proprio ruolo trascende quello fondamentale di trasmettere conoscenze e si propone di intervenire sull'intero processo educativo e formativo della persona. Tale processo non può avvenire senza l'esistenza di un ambiente entro il quale ognuno si senta rispettato nel proprio ruolo. Di conseguenza, l'Istituto progetta un'ampia serie di iniziative tese a prevenire ogni forma di emarginazione e violenza ed a creare un clima sociale nel quale gli allievi possano crescere dando il meglio di sé ed i docenti possano svolgere in modo consapevole e sereno il proprio lavoro. I genitori, in tale contesto, hanno un compito fondamentale e sono coinvolti per realizzare un "Patto di corresponsabilità educativa" che non sia un mero atto formale, ma una pratica da attuare nell'intero arco della scuola: dall'infanzia al termine del primo ciclo e si proietti anche nel prosieguo degli studi oltre la Scuola Secondaria di I Grado. L'alleanza educativa tra famiglia potrà avere successo solamente se si basa sui pilastri di una condivisione responsabile di valori quali fiducia, rispetto, solidarietà, collaborazione.

Le giovani generazioni utilizzano costantemente strumenti digitali come mezzi di comunicazione, pertanto, i docenti sono pienamente consapevoli della rilevanza sociale e delle opportunità didattiche che ciò comporta. Si attivano, quindi, per predisporre strategie ed ambienti di studio che guidino gli allievi ad un uso appropriato ed efficace delle nuove tecnologie.

Lista degli obiettivi

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono indicati qui di seguito.

1. Dal curriculum verticale declinare modalità operative da prevedere nell'attività didattica, fissare criteri univoci di valutazione per i diversi ordini di scuola. Condividere le buone pratiche per dipartimenti disciplinari, in orizzontale (per ordine di scuola) ed in verticale (per discipline)
2. Prevedere corsi di recupero e di potenziamento, in orario curricolare ed extra curricolare, ma al contempo, adottare strategie didattiche diversificate ed innovative in modo da rendere gli allievi protagonisti del proprio processo formativo anche attraverso una più attenta valutazione di sé e delle proprie potenzialità.
3. Rendere sistematiche le attività di continuità per i docenti e per gli alunni, descrivendole in un protocollo, acquisire informazioni di ritorno sugli esiti conseguiti dagli studenti nel biennio delle scuole del secondo ciclo.
4. Affiancare alle attività ed aggiornamento che i docenti svolgono in autonomia percorsi di formazione per migliorare le competenze digitali necessarie all'innovazione didattica.
5. Potenziare ed aggiornare il piano dell'Inclusione.
6. Prevenire i comportamenti a rischio tramite l'attuazione del "Piano Benessere".

Piano di miglioramento

L'Istituto individua 3 percorsi distinti.

1. Obiettivo diprocesso:

“Dal curriculum verticale declinare modalità operative da prevedere nell'attività didattica, fissare criteri univoci di valutazione per i diversi ordini di scuola. Condividere le buone pratiche per dipartimenti disciplinari, in orizzontale (per ordine di scuola) ed in verticale (per discipline)”.

Attività: “Revisione dei curricoli e costruzione del Curriculum Verticale d'Istituto”.

I diversi aspetti esaminati nei punti precedenti e i contenuti desunti dalla Nota n.3645 (1/3/2018) e le successive Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea (22/5/2018) mettono in evidenza la necessità di rivedere i curricoli dell'Istituto in vigore attualmente.

L'azione richiede tempi adeguati, di conseguenza sarà intrapresa a partire dal mese di dicembre 2018, tuttavia sarà completata entro l'a.s. 2018/19.

In una prima fase, la revisione sarà elaborata in orizzontale e per aree disciplinare in ciascuna tipologia di scuola. In seguito sarà realizzato il Curriculum Verticale d'Istituto per il triennio 2018 – 2021 tramite incontri tra i docenti dei tre ordini di scuola.

2. Obiettivo diprocesso:

“Rendere sistematiche le attività di continuità per i docenti e per gli alunni, descrivendole in un protocollo, acquisire informazioni di ritorno sugli esiti conseguiti dagli studenti nel biennio delle scuole del secondo ciclo.”

Attività: monitorare l'azione didattico educativa dell'Istituto tramite la raccolta degli esiti finali (in ogni area disciplinare) al termine delle classi ritenute cruciali per il raggiungimento delle competenze.

Primaria:

1 Competenze all'uscita classe prima

2 Competenze all'uscita classe terza

3 Competenze all'uscita classe quinta

Secondaria I grado:

4 Competenze all'uscita classe prima

5 Competenze all'uscita classe terza

Secondaria II grado 6 Competenze all'uscita classe prima

In tale azione si terrà conto anche del contesto familiare in cui sono inseriti i diversi allievi e delle problematiche che possono intervenire nella fase adolescenziale di ciascun discente.

Per la fase 6, si chiederanno informazioni di ritorno agli istituti d'istruzione secondaria afferenti alla nostra scuola media.

3. Obiettivo diprocesso:

“Prevenire i comportamenti a rischio”.

Attività: predisporre il “Piano Benessere”.

Richiesta di Organico Potenziamento

Nella situazione attuale, il personale del potenziamento è utilizzato come segue:

Scuola Primaria: supporto ai progetti, supporto in attività a piccoli gruppi, ore di supplenze Scuola Secondaria I

grado: supporto ai progetti, ore di supplenza.

I docenti attualmente assegnati alla Scuola Secondaria di I Grado possiedono competenze in musica e lingua straniera.

Per il triennio 2018 – 2022, tenendo conto dei traguardi e degli obiettivi formativi prioritari fissati dall'Istituto (già descritti nel presente documento) si evince la necessità di figure professionali con competenze in:

- Italiano,
- matematica
- lingue straniere

- musica
- sostegno.

- **Principali elementi di innovazione**

Sintesi delle principali caratteristiche innovative.

L'innovazione si esplicherà attraverso la ricerca di una didattica laboratoriale che interesserà diverse discipline e potrà coinvolgere diversi docenti di una classe. L'azione potrà partire da un nucleo del sapere condiviso e attinente a un problema reale che sarà affrontato secondo le caratteristiche di ogni materia.

Il laboratorio non è inteso come un luogo fisico, sebbene possa indubbiamente fruire delle strutture speciali dell'istituto (scientifiche, aule video, LIM ecc.), ma come la costruzione di un ambiente di apprendimento che privilegi la ricerca didattica anziché la mera trasmissione di regole e concetti. In tal modo la lezione frontale sarà integrata o superata da attività che privilegino la partecipazione ordinata e costruttiva degli allievi nel rispetto delle diverse individualità e delle peculiari caratteristiche degli allievi. Il laboratorio non occuperà la totalità del tempo, tuttavia, dovrà essere adottato nell'intero arco del curriculum. Non sarà fine a sé stesso, ma costituirà un momento cruciale dell'azione didattica complessiva.

La realizzazione degli obiettivi già citati nelle precedenti parti del Piano e gli aspetti innovativi già citati richiedono la costruzione di un ambiente sociale confortevole nel quale ogni allievo si senta accolto, integrato e nelle condizioni di dare il massimo del suo impegno. In quest'ottica, l'Istituto ha elaborato il Piano Benessere, che costituisce un altro aspetto innovativo dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Aree di innovazione.

Gli aspetti innovativi nell'azione educativa e didattica interesseranno soprattutto due settori di attività dei docenti:

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO CONTENUTI CURRICOLI

Le modalità di realizzazione sono ancora allo studio del Collegio dei Docenti, tuttavia si esprimeranno sia nella didattica curricolare sia nelle attività afferenti ai progetti dell'Istituto (vedi Iniziative di ampliamento culturale).

SEZIONE 3

L'Offerta Formativa

- **Traguardi attesi in uscita**

Scuola dell'Infanzia

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche ed emorali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Scuola primaria

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

L'alunno al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Scuola secondaria di I grado

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. S'impegna per portare a compimento il lavoro da solo o insieme ad altri.

• Curricolo di istituto

Allegati 1 e 2

Alternanza scuola-lavoro

L'alternanza scuola-lavoro è una modalità didattica che, attraverso l'esperienza pratica, aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola, ad arricchire la formazione degli studenti, a orientare il loro percorso di studi e ad avvicinarli al mondo del lavoro.

L'Alternanza scuola-lavoro è obbligatoria per tutti gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole secondarie di 2° grado.

Il nostro Istituto accoglie presso le scuole primarie e le scuole dell'infanzia le studentesse e gli studenti delle

seguenti scuole secondarie di 2° grado:

ISIS “E. Mattei” di Latisana

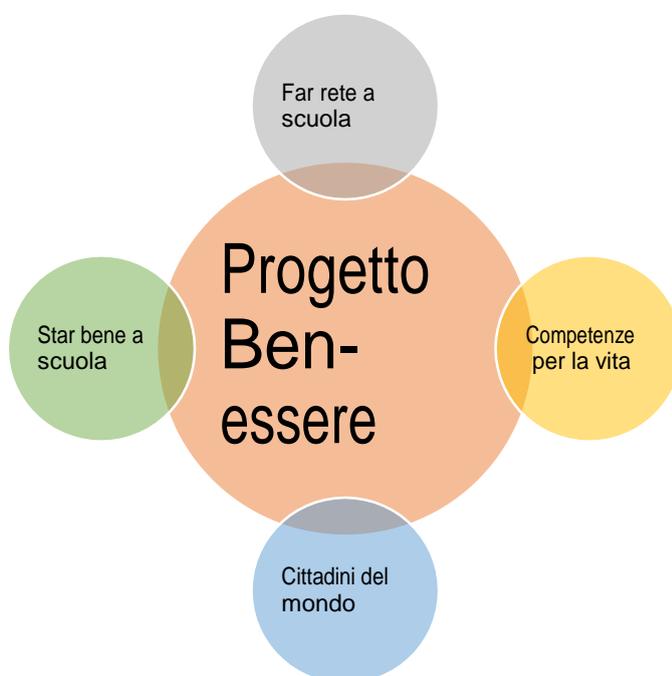
Istituto Statale “M. Belli” di Portogruaro Liceo Statale “XXV Aprile” di Portogruaro

Iniziative di ampliamento curricolare

L’Istituto amplia la propria offerta formativa programmando delle attività tese allo studio ed al collegamento col territorio in cui opera, ma anche di altre realtà geografiche. Nello stesso tempo prevede iniziative volte alla comprensione dei principali fenomeni sociale e culturali della realtà contemporanea.

In quest’ottica, ogni anno vengono attuati dei progetti, che comunque trovano fondamento nei curricoli e nelle linee del presente documento.

La progettazione, di conseguenza, si muove entro alcune aree ben definite che hanno come linea comune il progetto “ **Ben- essere**” adottato come progetto d’Istituto per le sue riconosciute finalità multidimensionali sostenibili nel tempo.



Il progetto Ben –essere

Il progetto nasce dalla sinergia di docenti dei vari Istituti della zona, operatori sanitari e Amministratori locali, per promuovere il benessere a scuola. Fa riferimento alla strategia Scuole che promuovono Salute in un dialogo funzionale intersettoriale con la strategia Ospedali e Servizi Sanitari che promuovono salute con la regia dell’Ambito Socio Assistenziale .

Obiettivi formativi e Competenze Attese

Garantire i diritti fondamentali di tutela, educazione ed istruzione dei soggetti in età evolutiva. Sostenere effettive opportunità di crescita e di sviluppo delle potenzialità dei soggetti in età evolutiva nel rispetto delle molteplici diversità.

Far convergere le iniziative (progetti prevenzione devianza, progetti associazione con volontariato, percorsi di cittadinanza attiva, educazione alla salute, centro informativo consulenza/CIC...)

all'interno di un percorso di promozione alla Salute, che Abbia come riferimento la promozione delle "competenze necessarie per la vita" come definite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità(1994). Impatto che i risultati del programma avranno direttamente o indirettamente sulla scuola

1. Sviluppare interventi di promozione e prevenzione dei comportamenti a rischio e delle patologie ad essi correlate nella scuola con particolare attenzione a tutti i soggetti coinvolti.
2. Ottimizzare le risorse e rendere più efficaci gli interventi
3. Convergere le iniziative usando gli strumenti della rete Schools for Health IN Europa e le lifeskills:
 - Capacità di prendere decisioni e capacità di risolvere problemi
 - Pensiero creativo e pensiero critico
 - Comunicazione e abilità interpersonali
 - Autoconsapevolezza ed empatia
 - Gestione delle emozioni e gestione dello stress

Livelli di intervento

Livelli fattori protettivi: spettacoli per ragazzi, laboratori per insegnanti e genitori, workshop, progetti di promozione della salute e prevenzione specifici anche con referenti o professionisti esterni;
livello fattori di rischio: screening, sensibilizzazione docenti e genitori, promozioni consulenze brevi, coinvolgimento allenatori sportivi, volontariato, terzo settore;
Livello riduzione disuguaglianze e invio ai servizi: attivazione servizi educativi, attuazione protocolli, invio ai servizi.

1^ Macroarea. Competenze per la vita

L'offerta formativa prevede una serie di progetti tesi allo sviluppo di competenze che affiancano la quotidiana attività curricolare. La scelta delle attività da svolgere fa sempre riferimento alle linee guida già citate nel presente documento.

Sono coinvolti tutti e tre i gradi d'istruzione, pur con modalità differenziate e specifiche per le diverse finalità di ordine di scuola o di plesso.

1 - Comunicazione.

Competenze in italiano ed espressive.

I progetti sono predisposti in modo da promuovere il piacere alla lettura e la produzione di testi. Per raggiungere tali obiettivi si cercano diverse tipologie comunicative, non sempre attuabili nel corso delle lezioni curricolari, fra queste il linguaggio teatrale. Si sfruttano, in particolare, le opportunità culturali offerte dal territorio, soprattutto tramite la biblioteca comunale.

I progetti elaborati coinvolgono tutti e tre gli ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria I grado.

Competenze in lingua straniera.

La parola "internazionalizzazione" è la linea guida dei progetti attinenti a questo settore. Tale idea viene attuata tramite una serie di azioni volte a modificare la didattica ordinaria e a promuovere una competenza linguistica approfondita e diversificata.

In seno a queste azioni, l'Istituto partecipa alle politiche europee di cooperazione attraverso l'utilizzo di eTwinning, comunità europea di docenti in rete che attiva gemellaggi elettronici tra scuole. Nella pratica, si mettono in contatto docenti e classi per attivare un progetto a distanza.

L'innovazione didattica e la sperimentazione insiti in tali progetti trascendono l'acquisizione delle pur necessarie competenze linguistiche ed ampliano la propria azione sfruttando le potenzialità delle tecnologie elettroniche in un contesto multiculturale. Tale piattaforma favorisce, inoltre, un'apertura alla dimensione europea dell'istruzione e la creazione di un sentimento di cittadinanza condiviso nelle nuove generazioni.

Attività CLIL (Content and Language Integrated Learning- Lingua e Contenuto Integrati nell'Apprendimento)
L'apertura internazionale dell'Istituto si attua anche attraverso queste attività che prevedono l'uso della lingua inglese all'interno di specifiche aree disciplinari portando ad un notevole e fruttuoso incremento dell'esposizione linguistica.

Il potenziamento linguistico proviene anche dal corso extra curricolare di lingua inglese per il conseguimento della certificazione Trinity. Per tale attività è previsto l'intervento di personale di madrelingua a supporto della didattica e nella fase dell'esame finale.

La Scuola Secondaria di Primo Grado ha aderito al modulo "Potenziamento linguistico e CLIL", che si pone l'obiettivo di potenziare le competenze comunicative degli alunni nella lingua inglese e, al contempo, si propone di approfondire i cambiamenti materiali e culturali che la libera circolazione di beni e persone ha comportato per i cittadini Europei.

Programma PON

Le Scuole Primarie dell'Istituto aderiscono ad un "modulo" volto al miglioramento dell'autonomia operativa degli alunni, dell'efficienza dei sistemi di informazione e di comunicazione e dell'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento.

La Scuola Secondaria di Primo Grado aderisce al modulo che si propone di creare la consapevolezza di una comune identità culturale attraverso l'evoluzione storica dell'Unione Europea dal Trattato di Roma ad oggi.

Altre competenze comunicative

L'Istituto intende avvicinare gli allievi alla conoscenza del latino, base culturale della civiltà e della lingua italiana, ma comune a tutta la realtà europea. Il corso, qualora avviato, è indirizzato agli allievi della scuola secondaria, soprattutto a quelli che intendono proseguire gli studi in istituti dove il latino è presente come materia di studio curricolare. La comunicazione passa anche attraverso la conoscenza della cultura locale. Si prevede, pertanto, la possibilità di progettare delle attività sulla lingua e le tradizioni friulane.

Per affinità disciplinare, rientrano in questa categoria di progetti quelli attinenti alla storia ed alla geografia. L'offerta formativa si amplia analizzando gli aspetti specifici del territorio locale. Si cercano tracce significative del presente e del passato del proprio paese in modo da sviluppare il senso temporale e spaziale propri di queste discipline.

Lo sviluppo successivo porta ad inquadrare le conoscenze acquisite in un contesto più ampio e generale.

2 Scienza e tecnologia.

Competenze logico - matematiche

I risultati delle prove INVALSI collocano il nostro Istituto al di sopra della media nazionale. L'analisi dettagliata degli stessi ed i risultati al termine dell'anno scolastico, tuttavia, indicano differenze notevoli nella preparazione all'interno delle classi, inoltre, molti allievi manifestano difficoltà di apprendimento. Per la matematica, di conseguenza, è ancora necessario progettare azioni di recupero e consolidamento delle competenze di base.

La Scuola Secondaria di I Grado progetta dei corsi pomeridiani rivolti alle fasce più deboli degli allievi che vengono svolti con modalità che prevedono la personalizzazione degli interventi grazie ad un numero contenuto di allievi.

L'Istituto, inoltre, cerca un approccio alla matematica che pone maggiore attenzione all'utilizzo di abilità logiche e deduttive per avvicinare gli allievi meno portati all'apprendimento di regole codificate e di linguaggi formali. In tale direzione, la Scuola primaria attua dei progetti che richiedono ai discenti la risoluzione di problemi o di utilizzare le conoscenze acquisite in matematiche per produrre oggetti, idee e opere artistiche.

La Scuola secondaria organizza, inoltre, delle gare di matematica dal carattere ludico seppur basate sul rigore

logico. Si vuole, in tal modo, consolidare abilità di base e valorizzare le eccellenze, anche se la partecipazione è aperta a tutti gli allievi.

Scienze.

Le attività progettuali rivolte alle scienze si pongono l'obiettivo di privilegiare il metodo sperimentale tramite attività pratiche e laboratoriali che stimolino la naturale curiosità degli allievi. Gli argomenti, pur con le dovute differenze tra i gradi d'istruzione, vertono sui principali fenomeni della fisica e della chimica.

La trattazione sperimentale si collega, inoltre, allo studio delle figure di rilievo che hanno fatto la storia della scienza. In tal modo si guidano gli allievi ad apprendere le regole fondamentali del dibattito scientifico e le diverse soluzioni proposte ai problemi di maggior rilievo acquisendo una chiave di lettura del pensiero scientifico.

Una serie di progetti punta invece a comprendere come le conoscenze scientifiche siano fondamentali per molti aspetti della nostra vita:

- la tutela dell'ambiente e del territorio passa attraverso l'ecologia e la tecnologia
- lo studio del corpo umano è basilare per comprendere il concetto di salute, in tale ottica è importante la collaborazione con personale specializzato delle ASL e con associazioni solidali (donatori di sangue, donatori di organi ecc.)
- la sicurezza personale e di gruppo che si acquisisce con conoscenze scientifiche e tecnologiche, ma anche tramite l'assunzione di comportamenti corretti nel rispetto di norme specifiche; in quest'ottica sono importanti le forme di collaborazione con gli organi di polizia (sicurezza stradale), i vigili del fuoco e le ASL (primo soccorso).

Competenze artistiche

La produzione artistica è il settore attraverso il quale si dà spazio alle abilità manuali, con impostazione e finalità specifiche in ogni ordine di scuola.

I progetti privilegiano attività pratiche e concrete tramite l'utilizzo di diverse tecniche grafiche e pittoriche, tese ad allenare alla curiosità ed alla creatività fin dall'infanzia. L'arte, in tal modo, porta l'allievo a comprendere come materiali di diversa natura possano offrirgli particolari modalità di esprimersi. Le attività non sono, in genere, individuali, ma comportano la necessità di lavorare assieme ad altri coetanei contribuendo allo sviluppo di abilità sociali e di collaborazione.

Nel corso degli anni, si punta a sviluppare la capacità di osservare ed analizzare il segno pittorico dei grandi artisti, dando la giusta collocazione temporale alle opere che hanno fatto la storia dell'arte.

Competenze musicali

La Scuola si avvia ad assumere una precisa connotazione musicale che parte da una tradizione consolidata nel tempo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado (es. gruppo musicale).

I progetti realizzati vertono su aspetti specifici dell'educazione musicale, in particolare si vuole incentivare e potenziare:

- la capacità di ascolto affinando la sensorialità e la percezione del ritmo
- le abilità di canto individuale e corale tramite l'uso corretto della voce
- la pratica degli strumenti musicali.

Le attività musicali aiutano a realizzare altri obiettivi formativi in quanto portano gli allievi a rinforzare il senso di autodisciplina, l'organizzazione personale ed il metodo di studio. Nel contempo educano alla socialità ed all'intesa fra alunni di diverse classi, ma anche con altre realtà scolastiche o associazionistiche, infine, preparano la persona al confronto dialettico e critico: saggi ed esibizioni in pubblico.

Istituzione della scuola musicale.

Il progetto sarà avviato nell'anno scolastico 2019/20 e passerà attraverso la costituzione di un gruppo

eterogeneo composto da allievi provenienti da classi diverse all'interno della scuola.

L'organizzazione oraria dovrà essere funzionale all'orario curricolare dei diversi ordini di scuola secondo modalità che saranno individuate in relazione al numero degli iscritti.

La classe virtuale ad indirizzo musicale prenderà avvio nella scuola primaria e si concluderà nel triennio della secondaria.

Attività previste:

- lezioni individuali di strumento, scelto tra pianoforte, percussioni, sassofono, violino
- istituzione del coro scolastico

Motricità

Lo sviluppo di abilità motorie è programmato fin dalla Scuola dell'infanzia attraverso attività di piccolo/grande gruppo per favorire l'espressività corporea in ogni bambino.

Negli anni, scuola primaria, le attualità progettuali portano l'alunno a consolidare e migliorare gli schemi motori. Attraverso attività di gioco sportivo si stimolano, inoltre, lo spirito di collaborazione e cooperazione finalizzate al benessere dell'individuo e del gruppo.

Nella fase adolescenziale (scuola secondaria), le attività progettuali prevedono la partecipazione a gare di atletica e tornei dove di giochi a squadre nei quali la gara non è intesa come competizione esasperata, ma porta la persona ad un confronto leale che aiuta a fare propria l'idea di sport come equilibrio tra sé e gli altri.

Interdisciplinarietà.

I progetti coinvolgono spesso più materie di studio condividendo obiettivi e finalità.

I docenti di diverse discipline individuano temi culturali comuni che sfruttano per la risoluzione di un determinato problema. Nel momento di sistemazione dei contenuti, si delineano gli elementi caratteristici propri di ogni disciplina coinvolta nel progetto e gli elementi che stabiliscono i collegamenti tra le stesse. L'elaborazione dei contenuti porta all'acquisizione di competenze trasversali: applicare gli apprendimenti in contesti diversi, saper comprendere e criticare, sviluppare la capacità di risolvere problemi, saper lavorare in gruppo ed esporre la propria opinione.

Le azioni interdisciplinari evitano la frammentazione del sapere e abitano la persona a considerare problemi e tematiche culturali sotto angolature diverse.

Accanto a tematiche specifiche di una o più discipline, i progetti sviluppano quindi competenze trasversali contenute nelle linee guida europee più volte citate in questo documento:

- metacognitive - imparare ad imparare
- sociali e civiche – rispetto di sé e degli altri, rispetto delle regole, solidarietà e cooperazione legalità – comprendere le basi del funzionamento della cosa pubblica

Implementazione delle competenze nella lingua italiana

Denominazione del progetto	Lingua Italiana
Priorità cui si riferisce	Implementazione delle competenze nella lingua italiana

Priorità cui si riferisce	<p>Predisposizione dei percorsi curriculari finalizzati all'uso corretto della lingua.</p> <p>Attivazione di percorsi per far crescere la motivazione alla lingua.</p> <p>Attività laboratoriale e supporto della scrittura, nelle diverse tecniche.</p> <p>Attività laboratoriale per favorire l'espressione personali attraverso la comunicazione verbale.</p> <p>Costruzione di percorsi laboratoriale per potenziare le abilità di ascolto.</p> <p>Attività curriculare ed extracurriculare per favorire l'interpretazione e la rielaborazione di testi letterali.</p> <p>Laboratori di scrittura e drammatizzazione di testi.</p> <p>Presentazione dei lavori prodotti a terzi.</p> <p>Predisposizione di prove comuni e compiti autentici.</p> <p>Creazione di archivio e materiale</p>
Situazione in cui si interviene	<p>Supportare la motivazione dell'apprendimento e alla partecipazione attiva.</p> <p>Potenziare le competenze comunicative, trasversali e disciplinari.</p> <p>Favorire l'acquisizione di un corretto metodo di studio ed autoanalisi.</p> <p>Stimolare la riflessione sulle proprie potenzialità.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Finanziamenti istituzionali.</p> <p>Finanziamenti privati.</p>
Risorse umane: Docenti e personale ATA	<p>Docenti interni ed esperti esterni; Personale ATA per la gestione economica-finanziaria; servizi ausiliari in occasione di ampliamento degli orari di apertura.</p>
Indicatori utilizzati	<p>Miglioramento nel percorso individuale di apprendimento.</p> <p>Monitoraggio degli obiettivi raggiunti nel profitto.</p> <p>Potenziamento delle competenze linguistiche.</p> <p>Risultati conseguiti nelle prove comuni.</p>
Monitoraggio in itinere	<p>Verifica degli apprendimenti interni e finali.</p> <p>Analisi della programmazione disciplinare alla fine di ogni modulo didattico.</p>
Valori/situazioni attesi a conclusione del Triennio di riferimento del piano	<p>Accresciuta consapevolezza in merito ai processi meta cognitivi.</p> <p>Miglioramento dei livelli di competenza</p>

Implementazione delle competenze nelle lingue comunitarie

Denominazione del progetto	Lingue comunitarie
Priorità cui si riferisce	Implementazione delle competenze nelle lingue comunitarie
Azioni previste	<p>Predisposizioni di percorsi curricolari finalizzate all'educazione plurilinguistica.</p> <p>Attivazione dei percorsi interculturali.</p> <p>Attività laboratoriali per sperimentare le proprie abilità linguistiche.</p> <p>Attività laboratoriali per favorire l'espressione personali attraverso la comunicazione verbale nelle diverse lingue.</p> <p>Creare interesse e piacere presso l'apprendimento della lingua straniera.</p> <p>Sviluppare la consapevolezza della lingua come strumento di comunicazione.</p> <p>Sviluppare un'attitudine positiva nei confronti di altri popoli e di altre culture.</p> <p>Favorire lo sviluppo cognitivo dell'alunno stimolando i diversi stili di apprendimento.</p> <p>Costruzione di percorsi curricolari ed extracurricolari finalizzati all'acquisizione di certificazioni linguistiche di diverso livello.</p> <p>Produzione e somministrazione di prove comuni condivise.</p> <p>Creazione di un archivio di materiali.</p>
Situazioni in cui si interviene	<p>Supportare la motivazione dell'apprendimento e alla partecipazione attiva.</p> <p>Potenziare la capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione.</p> <p>Potenziare le competenze comunicative trasversali e disciplinari.</p> <p>Favorire l'acquisizione di un corretto metodo di studio.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Finanziamenti istituzionali.</p> <p>Finanziamenti privati</p>
Risorse umane	Docenti interni ed esperti esterni; Personale ATA per la gestione economica-finanziaria ;servizi ausiliari in occasione di ampliamento degli orari di apertura.
Indicatori utilizzati	<p>Miglioramento del percorso individuale di apprendimento.</p> <p>Monitoraggio degli obiettivi raggiunti nel profitto.</p> <p>Potenziamento delle competenze linguistiche</p> <p>Risultati conseguiti nelle prove comuni.</p> <p>Numero delle certificazioni conseguiti.</p>
Monitoraggio in itinere	<p>Verifica degli apprendimenti intermedi e finali. Analisi della programmazione disciplinare alla fine di ogni modulo didattico.</p> <p>Confronto tra i dati in ingresso ed in uscita.</p>

Valori/situazioni attese a conclusione del Triennio di riferimento del piano	Accresciuta consapevolezza in merito ai processi meta cognitivi.
	Miglioramenti dei livelli di competenza linguistica.

Sviluppo del pensiero logico-matematico

Denominazione progetto	Sviluppo del pensiero logico-matematico
Indirizzo/priorità a cui si riferisce	La costruzione del pensiero matematico
Azioni previste	Costruire situazioni problematiche legate alla vita quotidiana che possano stimolare la risoluzione. Attività laboratoriali in modo da favorire il metodo scientifico nelle sue fasi di osservazione, ipotesi e verifica. Attività giocose che portino alla formulazione di strategie. Attività di gruppo in modo da educare al confronto delle idee e al rispetto delle altre opzioni. Attività di tutoraggio tra allievi. Ideare percorsi creativi con situazioni reali per favorire la costruzione di modelli matematici. Risoluzione di problemi autentici. Produzione e somministrazione di prove condivise. Partecipazioni a gare matematiche.
Situazioni in cui si interviene	Favorire la motivazione. Favorire la costruzione di un metodo di studio efficace. Aiutare a conoscere e saper sfruttare le proprie potenzialità. Migliorare l'autostima.
Opportunità e azioni	Partecipazione a progetti legati al territorio. Partecipazione a mostre dedicate. Individuazione e promozione di percorsi per il recupero e il potenziamento.
Risorse finanziarie	Finanziamenti istituzionali. Finanziamenti privati
Risorse umane	Docenti interni ed esperti esterni; Personale ATA per la gestione economica-finanziaria; servizi ausiliari in occasione di ampliamento degli orari di apertura.
Altre risorse beni e servizi	Materiale di supporto concreto per la manipolazione.
Indicatori utilizzati	Ricaduta su percorsi individuali di apprendimento delle attività di recupero. Risultati delle prove comuni.
Monitoraggio in itinere	Verifica di ricaduta sul processo di apprendimento in itinere con verifiche periodiche al termine delle unità

	Verifica andamento programmazione disciplinare. Confronto dai in ingresso e dati in uscita. Predisposizione di prove comuni e compiti autentici
Valori/situazioni attese a conclusione del Triennio di riferimento del piano	Una maggiore efficacia dell'intervento sui processi di apprendimento. Miglioramento dei livelli di competenza logico-scientifica.

2[^] Macroarea: Far rete a scuola

L'innovazione didattica trova espressione, oltre che nell'attività didattica curricolare, nei progetti attinenti a "Pratiche d'insegnamento e apprendimento". I tratti comuni sono la costruzione di percorsi didattici attraverso attività laboratoriali e l'introduzione di linguaggi vicini alla realtà digitale che pregna ampiamente la società attuale, entrambi fattori basilari nella costruzione di una scuola che fa "rete" al suo interno, con il territorio e le altre scuole che in esso operano.

I progetti realizzati dall'Istituto contengono abitualmente intrinseci elementi innovativi anche se, per loro natura, afferiscono alle altre aree progettuali descritte nel presente documento.

L'utilizzo delle tecnologie informatiche è sempre un elemento d'innovazione. In questo settore, si predispongono linee progettuali fin dalla scuola dell'infanzia, dove si vuole portare gli alunni a sperimentare nuove modalità espressive e comunicative, con particolare riferimento a quelle multimediali. Di seguito, nella scuola primaria, si guidano gli allievi ad acquisire familiarità con le tecnologie informatiche per arrivare a produrre testi e materiali multimediali.

La scuola secondaria, in continuità con quanto già fatto nei precedenti gradi d'istruzione, utilizza gli strumenti nei diversi ambiti progettuali. In fase adolescenziale si aggiunge come obiettivo principale l'uso consapevole della "rete" riconoscendone le opportunità di crescita, ma anche i rischi connessi con tale attività

Denominazione del progetto	Attenzione alla dimensione affettiva emotiva e relazionale
Azione prevista	Formazione e accompagnamento dei lagami di gruppo. Stimolazione del lavoro cooperativo e di gruppo. Promozione della didattica laboratori alee meta cognitiva. Utilizzo linguaggi multimediali. Promozione delle forme di pensiero che sviluppino una crescente padronanza dei concetti fondamentali dellatecnologia. Favorire la conoscenza e l'utilizzo dei nuovi linguaggi della multimedialità. Attivazione dei percorsi della progettazione e realizzazione di semplici prodotti. Attività laboratoriale per sperimentare le risorse materiali nelle diverse fasi processuali. Attività laboratori ali per favorire l'espressione operativo-comunicativa. Costruzione dei percorsi curricolari ed extracurricolari per sensibilizzare alla sostenibilità delle trasformazioni ambientali. Creazione di un archivio di percorso.
Orientamento educativo/indirizzo priorità cui si riferisce	Implementazione delle competenze socialie tecnologiche
Situazione in cui si interviene	Favorire scelte culturali, educative e didattiche che vogliono guidare i bambini e i ragazzi alla costruzione del proprio sapere tenendo conto non solo della sfera cognitiva, ma anche di quella emotiva e razionale, in mododa valorizzare le diverse intelligenze e stili di apprendimento utilizzando specifiche strategie e tecnologie.
Risorse finanziarie necessarie	Finanziamenti istituzionali.
Risorse umane	Docenti interni ed esperti esterni; Personale ATA per la gestione economica-finanziaria; servizi ausiliari in occasione di ampliamento degli orari di apertura.
Altre risorse di beni e servizi	Formatori ed esperti esterni qualificati. Aule multimediali e speciali, attrezzature tecnologiche.
Indicatori utilizzati	Miglioramento nel percorso individuale di apprendimento. Monitoraggio degli obiettivi raggiunti nel profitto. Potenziamento delle competenze operative.

Monitoraggi in itinere	Verifica degli apprendimenti intermedi e finali. Analisi della programmazione disciplinari alla fine di ogni modulo didattico.
Valori/situazioni attesi alla fine del Triennio di riferimento del piano	Accresciuta consapevolezza in merito ai processi metacognitivi. Miglioramenti dei livelli di competenza tecnologica
Denominazione del progetto	Competenze tecnologiche
Indirizzo/priorità a cui si riferisce	Implementazione delle competenze tecnologiche.
Azioni previste	Promuovere forme di pensiero che sviluppino una crescente padronanza dei concetti fondamentali della tecnologia. Favorire la conoscenza dell'utilizzo dei nuovi linguaggi della multi media,ità. Attivazione di percorsi per la progettazione e realizzazione di semplici prodotti. Attività laboratoriale per sperimentare le risorse materiali nelle diverse fasi processuali. Attività laboratorile per favorire l'espressione operativo-comunicativa. Costruzione di percorsi curricolari ed extracurricolari per sensibilizzare alla sostenibilità delle trasformazioni ambientali. Creazione di un archivio di percorsi sperimentali. Partecipazione a progetti legati al territorio.
Situazioni in cui si interviene	Supportare la motivazione ad un apprendimento tecnologico etico e responsabile. Potenziare le competenze educative e tecnologiche. Favorire l'acquisizione di un corretto uso di strumenti tecnici e tecnologici. Stimolare la riflessione sulle proprie potenzialità
	espressive anche attraverso nuovi canali comunicativi.
Risorse finanziarie necessarie	Finanziamenti istituzionali. Finanziamenti privati
Risorse umane	Docenti interni ed esperti esterni; Personale ATA per la gestione economica-finanziaria; servizi ausiliari in occasione di ampliamento degli orari di apertura.

3^a Macroarea:

Star bene a scuola

Le indicazioni per il PTOF del triennio 2019-2021 (D.Lgs. n.66 2017) richiedono una particolare attenzione al concetto di inclusione, inteso come “garanzia per l’attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti”. Il monito lanciato alle scuole è quello di evitare i rischi di categorizzare gli alunni con svantaggi e pensare la classe come una entità composta in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento.

In linea con questa premessa, l’Istituto oltre al Piano Annuale dell’Inclusione, mette in atto una serie di iniziative indirizzate agli allievi con svantaggi di diversa natura.

Per gli allievi di origine straniera si prevedono progetti di mediazione linguistico – culturale che promuovono la conoscenza della comunicazione di base e attività di sportello per le famiglie tese a favorire l’inserimento nelle sezioni/classi dei neo arrivati; si predispongono, inoltre, azioni specifiche di recupero in caso di difficoltà di apprendimento in varie discipline.

Altri progetti d’inclusione tendono a costruire un’alleanza scuola famiglia basata sul riconoscimento dei ruoli reciproci, su relazioni costanti e sul supporto a vicenda nelle comuni finalità educative, ove necessario anche tramite supporto ai genitori nella gestione dei figli.

L’Inclusione permea, come detto in precedenza, ogni aspetto della vita scolastica. Ogni progetto realizzato in seno all’Istituto, ne contiene riferimenti espliciti o impliciti, in particolare quelli tesi a favorire l’espressione individuale e di gruppo incoraggiando quali la costruzione di rappresentazioni teatrali di fine anno. Un ruolo peculiare rivestono, inoltre, i progetti di cittadinanza e costituzione. Questi vogliono stimolare la consapevolezza dell’esistenza di diritti doveri della persona che stanno alla base dei principi fondanti della costituzione e far riflettere su come si possa essere oggi cittadini e di come si possa migliorare il mondo in cui viviamo con atteggiamenti responsabili e positivi, evitando che emergano comportamenti devianti. In una visione più ampia, i progetti di cittadinanza portano gli allievi a conoscere alcuni importanti dichiarazioni internazionali sui diritti umani, i diritti dei fanciulli, sull’ambiente e lo sviluppo.

In tale contesto, si instaurano relazioni collaborative con i soggetti istituzionali che operano nel territorio: amministrazioni comunali, associazioni di volontariato, ecc

SVILUPPO DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

L’ambiente di apprendimento non coincide solo con lo spazio fisico dell’aula in cui c’è un soggetto che trasmette conoscenze ed altri che le immagazzinano. Occorre prendere in considerazione tutti gli altri fattori che intervengono in un processo di apprendimento: l’insegnante, i compagni, gli strumenti, le relazioni interpersonali e affettive, uno spazio accogliente, uno stile educativo improntato all’ascolto, alla cooperazione, alla fiducia. Per migliorare e arricchire l’apprendimento, sostenere la collaborazione, compensare alcune difficoltà, possono essere proficuamente impiegate le nuove tecnologie: infatti, esse permettono di visualizzare simulazioni, scoprire luoghi distanti, reperire facilmente e confrontare con senso critico informazioni da fonti diverse, guardare videotutorial e svolgere esercizi interattivi insieme al gruppo dei pari, ascoltare la lettura dei testi invece che leggerli, condividere materiali e prodotti collettivi.

Denominazione del progetto	Continuità ed orientamento
Priorità a cui si riferisce	Coerenza ed organicità delle azioni didattiche in relazione ai curricoli verticali. Far emergere le potenzialità ed attitudini per la realizzazione del personale progetto di vita.

Azioni preciste	<p>Predisposizione di percorsi didattici finalizzati al successo formativo nei diversi ordini di scuola.</p> <p>Attivazione di percorsi per il conseguimento di un metodo di studio efficace.</p> <p>Predisposizione di prove condivise tra scuola primaria e secondaria di primo grado.</p> <p>Attività laboratori ali a supporto di lavoro autonomo.</p> <p>Attività laboratoriale per favorire la capacità di lavorare in gruppo.</p> <p>Costruzione di percorsi curricolari mirati a far</p>
	<p>emergere le potenzialità.</p> <p>Attività curricolari ed extracurricolari per potenziare le attitudini dei singoli.</p> <p>Partecipazione a conferenze, concorsi e manifestazioni culturali e stage orientativi.</p>
Opportunità ed azioni	<p>Incontro con personale esterno esperto.</p> <p>Creazione di un archivio di materiali.</p>
Situazioni in cui si interviene	<p>Accompagnamento nelle fasi di passaggio.</p> <p>Stimolare la conoscenza di se e delle proprie attitudini.</p> <p>Far emergere i propri interessi.</p> <p>Stimolare la riflessione sulle proprie potenzialità.</p> <p>Verticalizzazione dei dipartimenti disciplinari.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Finanziamenti istituzionali.</p> <p>Finanziamenti privati</p>
Risorse umane	<p>Docenti interni ; Personale ATA per la gestione economica-finanziaria; servizi ausiliari in occasione di ampliamento degli orari di apertura.</p>
Altre risorse: Beni e servizi	<p>Formatori ed esperti esterni qualificati.</p> <p>Pubblicazioni specifiche.</p> <p>Rapporti di collaborazione con il territorio</p>
Indicatori utilizzati	<p>Miglioramento nella consapevolezza di sé.</p> <p>Successo scolastico.</p> <p>Numero di stage effettuato.</p> <p>Risultati conseguiti nelle prove comuni.</p> <p>Risultati conseguiti nei concorsi</p>
Monitoraggi in itinere	<p>Monitoraggio delle scelte operate nella prosecuzione dei studio.</p> <p>Monitoraggio dei risultati scolastici conseguiti.</p> <p>Utilizzo delle griglie di valutazione.</p>
Valori/situazioni attese a conclusione del triennio di riferimento del piano	<p>Accresciuta consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza.</p> <p>Diminuzione del tasso di dispersione scolastica.</p> <p>Aumento del successo formativo.</p>

Denominazione del progetto	Cittadinanza: Inclusione e sostegno; legalità; lo star bene; antibullismo; ambiente ed educazione stradale e sicurezza.
Priorità cui si riferisce	Tramettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza (Nazionale, Europea ed Internazionale), entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole del rispetto della persona.

<p>Azioni previste</p>	<p>Cittadinanza: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla Pace;</p> <p>Rispetto della sostenibilità ambientale;</p> <p>Rispetto e attenzione alla prevenzione del bullismo;</p> <p>Potenziamento dell'inclusione scolastica del diritto allo studio degli alunni con bisogni specifici;</p> <p>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio,</p> <p>Promozione delle conoscenze tecniche di primo soccorso;</p> <p>Educazione alla salute ad all'affettività.</p> <p>Lo star bene: Migliorare le relazioni interpersonali tra pari;</p> <p>Acquisire livelli più elevati di responsabilizzazione ed autocontrollo;</p> <p>Assumere un atteggiamento partecipativo verso le varie attività scolastiche;</p> <p>Raggiungere livelli più elevati di autostima;</p> <p>Acquisire gradualmente motivazioni allo studio;</p> <p>Sviluppare le attività di base: attenzione, memoria, analisi, sintesi e simbolizzazione;</p> <p>Sviluppare la comprensione dei messaggi;</p> <p>Migliorare le prestazioni scolastiche e i livelli di competenza ai fini del raggiungimento di una carriera scolastica lineare e gratificante.</p> <p>Inclusione: Accogliere la diversità culturale attraverso i valori del rispetto e della tolleranza;</p> <p>Favorire la valorizzazione della diversità culturale e della dimensione internazionale;</p> <p>Facilitare l'inserimento sociale e scolastico degli studenti extracomunitari;</p> <p>Promuovere l'educazione alla legalità e alla solidarietà;</p> <p>Agevolare il passaggio di informazioni e lo scambio costruttivo di esperienze;</p> <p>Applicare il manuale antibullismo.</p> <p>Sicurezza: Promuovere la sicurezza fin dalla scuola dell'Infanzia;</p> <p>Saper individuare e riconoscere i fattori determinanti delle situazioni a rischio,</p> <p>Sentirsi rassicurato e responsabile;</p> <p>Accrescere le competenze sul piano della consapevolezza del proprio e altrui benessere;</p> <p>Praticare comportamenti sociali responsabili verso se stessi, gli altri e l'ambiente</p>
-------------------------------	--

Situazioni su cui si interviene	Tutte le intersezioni, sezioni e classi dell'istituto, genitori ed operatori scolastici
Risorse finanziarie	Finanziamenti istituzionali e privati
Risorse umane	Operatori scolastici
Altre risorse: Beni e servizi	Formatori interni ed esterni qualificati. Esperti esterni. Attrezzature tecnologiche, aule multimediali, aule dedicate per attività laboratoriali.
Monitoraggi	In itinere ed a conclusione delle attività.
Valori/situazione attesi a conclusione del triennio di riferimento del piano	Maggior coesione tra gli insegnanti per l'attivazione e di obiettivi e valori che migliorano la vita scolastica nel suo insieme. Acquisizione di valori legati a star bene, cittadinanza, antibullismo. Miglioramento dell'accoglienza degli alunni stranieri nella scuola. Intensificazione della sensibilizzazione all'interculturalità e ai valori del rispetto della diversità. Valorizzazione della presenza immigrata. Scambio costruttivo di esperienza. Miglioramento della conoscenza delle proprie capacità. Miglioramento della consapevolezza del rischio e della sua possibile prevenzione. Diffusione delle buone pratiche all'interno della scuola e dell'ambiente familiare.

4 ^Macro-Aerea:

Cittadini del mondo

Progetti di continuità didattica.

La continuità didattica prevede la trasmissione di informazioni tra i docenti dei diversi ordini di scuola, infanzia – primaria, primaria - secondaria di I grado, tuttavia assume un significato più ampio e profondo dove le azioni sono dirette a preparare gli allievi al passaggio da un tipo di scuola a quello successivo.

Scuola dell'infanzia.

La scuola dell'infanzia, al centro fra due istituzioni educative come il nido e la primaria ha il compito di porsi in continuità con le esperienze che i bambini compiono all'interno dei due ambiti di vita scolastica. La costruzione di un doppio percorso con il prima e con il dopo deve tener conto della conoscenza corrisposta che aiuta a manifestare le intenzionalità educative e i problemi da affrontare ma anche la combinazione equilibrata tra casa e scuola.

Il lavoro di raccordo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria mira a costruire una continuità in modo da non disperdere le competenze già acquisite e rafforzarle in modo tale che siano utili per le esperienze future.

Il progetto di continuità nella scuola dell'infanzia prevede i seguenti passaggi fondamentali:

- a) passaggio d'informazioni dal "nido" alla scuola dell'infanzia
- b) scuole aperte, presentazione dell'offerta formativa ai genitori dei futuri "piccoli"
- c) attività di pre inserimento
- d) azioni comuni con la scuola primaria

Scuola primaria

La scuola primaria, luogo della prima alfabetizzazione, costruisce un percorso di continuità rivolgendosi da un lato alla scuola dell'infanzia e dall'altro alla scuola secondaria di I grado. Il bambino compie, nel rispetto delle diverse individualità, un percorso di crescita che lo fa passare dalla fase delle competenze sviluppate attraverso attività ludiche a quella dell'apprendimento basato sul metodo di studio.

Il progetto di continuità nella scuola primaria prevede i seguenti passaggi fondamentali.

Passaggio d'informazioni dall'infanzia alla primaria.

Il lavoro di raccordo tra le due scuole mira a costruire una continuità che tenga in considerazione l'importanza dei diversi linguaggi di espressione dello stile personale di ciascuno. Passa attraverso:

- condivisione della progettualità tra i docenti dei diversi ordini di scuola
- offrire ai bambini dell'infanzia un primo assaggio delle metodologie didattiche della scuola primaria per conoscere il nuovo ambiente scolastico

Accoglienza.

Attività per accogliere i bambini provenienti dalla scuola dell'infanzia:

- favorire la loro integrazione all'interno della nuova scuola
- rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica
- promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente e delle sue regole

Scuole aperte. - Presentare ai genitori delle future classi prime le attività peculiari dei diversi plessi: orari, organizzazione, progettualità.

Azioni comuni con la scuola secondaria di I grado

Scuola Secondaria.

La Scuola Secondaria di I grado è un anello cruciale nel percorso formativo di un individuo, dove si compie il passaggio dall'infanzia all'adolescenza con le problematiche, diverse da individuo a individuo, che tale fenomeno comporta. Nel corso di tre anni, gli allievi sono guidati a sviluppare ulteriormente le competenze già acquisite nel loro curriculum ed a preparare il loro futuro riflettendo sulle proprie attitudini ed aspettative.

Il progetto di continuità nella scuola secondaria di I grado prevede i seguenti passaggi fondamentali.

Passaggio d'informazioni dalla primaria alla secondaria. Formulare le future classi prime in modo equilibrato

Condividere la progettualità tra i docenti dei due ordini di scuola

Accoglienza: offrire ai bambini della primaria un primo assaggio delle metodologie didattiche della scuola secondaria per conoscere il nuovo ambiente scolastico:

- accogliere in modo nuovo e stimolante i futuri iscritti e le loro famiglie
- valorizzare la preparazione degli studenti e favorire la loro capacità di esprimere conoscenze e competenze in autonomia, utilizzando linguaggi diversi
- creare un clima di collaborazione tra studenti, anche di diversi ordini di scuola, per costruire un clima positivo di lavoro e un arricchimento reciproco.

Scuola aperta. - Presentare ai genitori delle future classi prime le attività peculiari della scuola secondaria

Progetti di Orientamento

L'orientamento scolastico è una finalità fondante della scuola secondaria di I grado. La progettualità d'Istituto, in questo settore cruciale, mira a guidare gli allievi verso una scelta consapevole ed a favorire il successo formativo. Il processo di orientamento inizia già dalla prima media tramite l'osservazione sistematica da parte dei docenti dei peculiari aspetti delle diverse personalità possedute dagli allievi. Nelle due classi successive, tali osservazioni, sono fondamentali per far riflettere i ragazzi sul loro modo di essere e sulle reali capacità che possono esprimere. L'attività di orientamento diviene più pregnante nell'ultimo anno di corso, quando gli allievi e le loro famiglie sono chiamati a scegliere il percorso formativo da intraprendere nella scuola

secondaria di secondo grado.

Il progetto di orientamento prevede i seguenti passaggi fondamentali.

Attività in classe con specifici obiettivi:

- conoscere le attitudini personali
- conoscere l'offerta formativa delle scuole del Friuli V.G. e del vicino Veneto Orientale
- conoscere le diverse tipologie di scuole secondarie di 2° grado e analizzare le offerte formative e le prospettive di lavoro future

Passaggio d'informazioni con i docenti delle scuole secondarie di II grado (Friuli V.G., Veneto Orientale).

Acquisire informazioni di ritorno sugli esiti conseguiti dagli studenti nel biennio delle scuole del secondo ciclo

Visite agli istituti d'istruzione secondaria di II grado del territorio classi II e III.

Programmare attività didattiche presso agli istituti d'istruzione secondaria di II grado del territorio classi II e III: primo approccio con le modalità didattiche del futuro ordine di scuola

Denominazione progetto	Attività espressive attraverso lo sport e il movimento
Priorità a cui si riferisce	Benessere attraverso il linguaggio del corpo
Azione previste	Costruzione di percorsi curricolari che : Incentivano comportamenti sportivi basati sulla lealtà, il rispetto degli avversari e dei compagni di squadra; Implementino il rispetto condiviso delle regole;
	Rafforzino la collaborazione tra pari; Avvicino alla pratica sportiva di varie discipline con un approccio non competitivo; Favoriscano l'apprendimento di tecniche di base di alcune discipline sportive; Svilupino la capacità di riconoscere i propri limiti; Promuovano lo sviluppo globale della personalità considerata sotto il profilo fisico,cognitivo,affettivo e sociale; Educhino alla cura del proprio corpo anche attraverso una corretta alimentazione.
Formazione docenti nei vari ambiti	Partecipazione a stage e convegni. Aggiornamenti interni ed esterni all'Istituto. Corsi online. Erasmus+
Contesti educativi	Predisposizione di un setting di movimento armonico,stimolante,curato nei dettagli e coinvolgente che risponda ai bisogni formativi degli alunni.
Risorse finanziarie necessarie	Finanziamenti istituzionali e privati
Indicatori utilizzati	Potenziamento competenze. Evoluzione e svolgimento della programmazione di disciplina in corso d'anno e obiettivi finali raggiunti alla fine dell'anno scolastico. Andamento del profitto dell'alunno. Ricaduta sui percorsi individuali di apprendimento delle attività svolte.
Monitoraggi in itinere	Verifica di ricaduta attività sul processo di apprendimento in itinere e alla fine di ogni percorso didattico Verifica di raggiungimento obiettivi di apprendimento intermedi e finali.

Valori/situazioni attesi a conclusione del triennio di riferimento del piano	Dalle azioni previste ci si attende: Maggiore efficacia di intervento sui processi di apprendimento con conseguente miglioramento dei livelli di competenze; Ottimizzazione delle attività in classe; Rimotivazione alla scuola tramite l'immersione nei saperi pratici.
Documentazione delle attività svolte	Creazione di materiale condivisibile e di buone pratiche

Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale

Il PNSD è un documento elaborato dal MIUR che, all'interno delle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015, delinea un cambiamento culturale del Sistema Scuola, una visione di un progetto educativo che si estrinseca in tutto l'arco della vita ed in tutti i suoi contesti formali ed informali.

L'innovazione, in questa prospettiva, diventa non solo il fine, ma anche il mezzo attraverso il quale costruire il Piano educativo: l'uso delle nuove tecnologie, infatti, non determina necessariamente un cambiamento se non è sotteso da una nuova idea di Scuola.

L'era digitale ha creato una realtà complessa richiedente competenze multiple che non possono costruirsi soltanto attraverso una mera trasmissione di saperi disciplinari e/o informazioni.

Nella consapevolezza della sfida che ci attende e, al contempo, nella ferma convinzione di dover preservare i valori fondanti della Cultura umanistica, la nostra Istituzione scolastica intende promuovere l'innovazione digitale creando una rete sinergica" tra tutte le componenti del sistema Scuola al suo interno e, verso l'esterno, creando accordi di rete con le realtà socio economiche del territorio e con le altre Istituzioni scolastiche del Friuli V.G.

L'essere "in rete" ha già generato un processo di innovazione a livello organizzativo-gestionale e didattici, innescando un meccanismo di contaminazione di nuove prassi e buone pratiche.

L'adesione ai PON ha creato le condizioni per l'innovazione degli strumenti digitali e la predisposizione di ambienti di apprendimento in cui i discenti possono moltiplicare le occasioni di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze di un processo di scoperta delle proprie potenzialità e delle connessioni tra contenuti disciplinari e le diverse realtà testuali e contestuali.

La creazione del Team digitale e del Team dell'innovazione costituiscono un altro tassello del PNSD.

La definizione di ruoli e la predisposizione di un piano di utilizzo a livello della singola Istituzione sono ancora in fase embrionale in quanto dipendono dalle indicazioni del MIUR e dell'USR; per poter tuttavia integrare le disposizioni nazionali con le esigenze della nostra Istituzione scolastica abbiamo creato un Team di progettualità creativa e valutazione, affinché sviluppi occasioni di ricerca, coordini le azioni locali con quelle globali, monitori i processi e ne valuti la loro effettiva ricaduta sul piano di miglioramento della nostra Scuola. Nell'ottica della portata epocale del PSND, seppur nell'incertezza delle sue modalità di realizzazione, resta la certezza che la formazione del personale orientata all'innovazione didattica ed organizzativa sia il presupposto fondamentale per poter promuovere il cambiamento.

Valutazione degli apprendimenti

Cos'è la valutazione

Il monitoraggio sistemico degli esiti di apprendimento degli allievi servirà, oltre alla valutazione sommativa, a creare un sistema di autovalutazione sull'efficacia dell'azione didattica che consentirà di orientare le scelte di programmazione futura. Tale processo di valutazione sistemica permetterà agli allievi, quali destinatari dell'azione educativa ed alle loro famiglie, quali portatori d'interesse, di assumersi le proprie responsabilità, dal momento che l'insuccesso scolastico, in molti casi, è da imputare ad uno scarso controllo parentale, se non

ad una totale delega di parte dei genitori all'Istituzione Scolastica.

L'Istituto fa proprie le indicazioni contenute nei testi normativi vigenti (legge n. 107/2015, decreto n. 62/2017, DM n. 741/2017, DM n. 742/2017, nota n. 1865 del 10 ottobre 2017).

In tale contesto, si richiama che la valutazione è un processo che ha funzione formativa e di orientamento, essa documenta gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente:

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.”

La valutazione è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum e alle attività svolte nell'ambito di “Cittadinanza e Costituzione”:

1. La valutazione è espressa in decimi; ogni voto è accompagnato da una descrizione dei livelli di apprendimento
2. La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. Per la scuola primaria si deve evidenziare che, diversamente da quanto previsto sino ad ora, le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico.
3. I docenti di potenziamento forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni.
4. La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica, per i soli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.
5. La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. Nella scuola secondaria di primo grado fa riferimento, inoltre, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola.
6. È possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro i quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998). irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).
7. La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Al termine della scuola primaria e al termine di quella secondaria di I grado, l'Istituto rilascia la certificazione delle competenze. A tale scopo, è stato sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione: uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria di I grado (vedasi allegati).

Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, per la scuola primaria, e dal consiglio di classe, per la scuola secondaria di I grado, di seguito è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Solo per la scuola secondaria di I grado, il modello di certificazione riserva un'apposita sezione che riporta i livelli conseguiti da ogni allievo nelle prove nazionali di italiano, matematica e lingua inglese.

Corrispondenze tra voti in decimi e livelli di apprendimento.

La tabella è valida per tutte le discipline, escluse IRC e ALT IRC.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali.

Nella tabella sottostante viene indicata la corrispondenza tra i voti in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Tale tabella è valida per tutte le discipline (esclusi IRC e ALT IRC).

LIVELLI DI APPRENDIMENTO	VOTO
L'alunno rielabora le conoscenze e padroneggia con sicurezza le abilità previste, in modo personale, anche in situazioni inedite. Si esprime con proprietà di linguaggio; usa il lessico specifico della disciplina. È in grado di scegliere fra varie soluzioni la più pertinente ed efficace.	10
L'alunno rielabora le conoscenze e padroneggia con sicurezza le abilità previste, anche in situazioni complesse. Si esprime con proprietà di linguaggio; usa il lessico specifico della disciplina. È in grado di scegliere fra varie soluzioni la più pertinente.	9
L'alunno ha acquisito le conoscenze e applica le abilità previste nei vari contesti. Usa un linguaggio appropriato; utilizza il lessico specifico della disciplina. È in grado di trovare soluzioni, in situazioni problematiche differenti.	8
L'alunno ha acquisito le conoscenze e applica le abilità previste nei vari contesti con alcune settorialità nei contenuti e/o negli apprendimenti. Usa un linguaggio nel complesso appropriato. È in grado di trovare soluzioni, in situazioni problematiche note.	7
L'alunno progredisce nell'acquisizione di conoscenze e abilità di base; deve ancora consolidare alcuni apprendimenti. Si esprime utilizzando una terminologia semplice. È in grado di trovare soluzioni in situazioni problematiche note.	6
Le conoscenze dell'alunno sono limitate e superficiali. Scarsa è la padronanza delle abilità richieste. Si esprime in modo incerto, utilizzando una terminologia generica. Non è in grado di trovare soluzioni efficaci, nemmeno in situazioni problematiche note.	5
Le conoscenze dell'alunno sono scarse e frammentarie. La padronanza delle abilità richieste è molto carente. Si esprime in modo incerto utilizzando una terminologia inappropriata. Non è in grado di trovare soluzioni pertinenti in alcuna situazione.	4 (scuola sec. 1° grado)
Le conoscenze dell'alunno sono gravemente carenti. La padronanza delle abilità richieste è inconsistente. Si esprime in modo stentato e con una terminologia inappropriata. Non è in grado di proporre soluzioni in alcuna situazione.	3 (scuola secondaria di 1° grado)

Descrizione dei processi e dei livelli formativi

SVILUPPO PERSONALE (Area dell'identità)
LIVELLI DI APPRENDIMENTO E GIUDIZIO GLOBALE
L'alunno si impegna in modo costante e manifesta interesse per l'attività scolastica. È in grado di prestare attenzione per tempi prolungati. Assolve i compiti regolarmente e con responsabilità. Si organizza a livello operativo in modo autonomo ed efficace. Esegue le consegne con ordine e cura. È consapevole delle proprie capacità. Esprime un'appropriata valutazione sul lavoro svolto e la motiva, riflettendo sui suoi punti di forza e di debolezza. GIUDIZIO OTTIMO
L'alunno si impegna in modo costante e manifesta interesse per l'attività scolastica. È in grado di prestare attenzione per tempi prolungati. Assolve i compiti scolastici regolarmente e con responsabilità. Si organizza a livello operativo in modo autonomo. Esegue le consegne con ordine e cura. È consapevole delle proprie capacità. GIUDIZIO DISTINTO
L'alunno si impegna e svolge i compiti assegnati, rispettando generalmente le indicazioni fornite. È in grado di prestare attenzione per tempi adeguati. Organizza il lavoro in modo discretamente autonomo, ma non sempre con cura e ordine. GIUDIZIO BUONO
L'alunno si impegna in modo non sempre costante. È in grado di prestare attenzione per tempi brevi. Assolve i compiti scolastici con discontinuità/in modo settoriale. Va guidato nell'organizzazione del lavoro e nel rispetto dei tempi di esecuzione. GIUDIZIO SUFFICIENTE
L'alunno non è autonomo e solo quando è guidato dall'insegnante riesce nell'organizzazione del proprio lavoro e nell'esecuzione dei compiti. I tempi di attenzione risultano brevi e/o settoriali. Spesso non è autonomo nell'organizzazione del lavoro. Opera in modo dispersivo e disordinato. GIUDIZIO NON SUFFICIENTE

SVILUPPO SOCIALE (Area delle relazioni)
LIVELLI DI APPRENDIMENTO E GIUDIZIO GLOBALE
L'alunno è disponibile all'ascolto reciproco, all'accettazione delle idee altrui, al confronto costruttivo nel rispetto delle diversità di ognuno. Dimostra senso di responsabilità. Manifesta comprensione e rispetto dei valori condivisi. Collabora con tutti i compagni nel raggiungimento di un obiettivo comune. Sa esprimere le proprie idee/opinioni/critiche in modo rispettoso nei confronti degli altri riflettendo sui propri diritti ed doveri. GIUDIZIO OTTIMO
L'alunno è disponibile all'ascolto reciproco e all'accettazione delle idee altrui, nel rispetto delle diversità di ognuno. Dimostra senso di responsabilità. Manifesta comprensione e rispetto dei valori condivisi. Collabora con tutti i compagni nel raggiungimento di un obiettivo comune. Sa esprimere le proprie idee/opinioni/ critiche in modo rispettoso nei confronti degli altri. GIUDIZIO DISTINTO
L'alunno è disponibile all'ascolto reciproco, nel rispetto delle diversità di ognuno. Dimostra un adeguato senso di responsabilità. Manifesta comprensione e rispetto dei valori condivisi. Collabora con tutti i compagni nel raggiungimento di un obiettivo comune. Sa esprimere le proprie idee/opinioni in modo rispettoso nei confronti degli altri. GIUDIZIO BUONO
L'alunno non sempre è disponibile all'ascolto reciproco. Dimostra un alterno senso di responsabilità. In alcune situazioni manifesta comprensione e rispetto dei valori condivisi. Collabora solo con alcuni compagni nel raggiungimento di un obiettivo comune. Esprimere le proprie idee/opinioni in modo non sempre controllato. GIUDIZIO SUFFICIENTE
L'alunno è poco disponibile all'ascolto reciproco. Dimostra uno scarso senso di responsabilità. Raramente manifesta comprensione e rispetto dei valori condivisi. Collabora raramente con alcuni compagni nel raggiungimento di un obiettivo comune. Esprime le proprie idee/opinioni in modo non sempre controllato. GIUDIZIO NON SUFFICIENTE

SVILUPPO CULTURALE (Area degli strumenti culturali)
LIVELLI DI APPRENDIMENTO
L'alunno rielabora le conoscenze e padroneggia con sicurezza le abilità previste, in modo personale, anche in situazioni nuove. Si esprime con proprietà di linguaggio; usa il lessico specifico della disciplina. È in grado di scegliere fra varie soluzioni la più pertinente ed efficace. Ha conseguito un OTTIMO livello di padronanza degli apprendimenti.
L'alunno rielabora le conoscenze e padroneggia le abilità previste, talvolta anche in situazioni nuove. Si esprime con proprietà di linguaggio; usa il lessico specifico della disciplina. È generalmente in grado di scegliere fra varie soluzioni la più pertinente. Ha conseguito un DISTINTO livello di padronanza degli apprendimenti.
L'alunno ha acquisito le conoscenze e applica le abilità previste nei vari ambiti con alcune settorialità nei contenuti e/o negli apprendimenti. Usa un linguaggio nel complesso appropriato. È in grado di trovare soluzioni in situazioni problematiche note. Ha conseguito un BUON livello di padronanza degli apprendimenti.
L'alunno progredisce nell'acquisizione di conoscenze e abilità di base; deve ancora consolidare alcuni apprendimenti. Si esprime utilizzando una terminologia semplice. È in grado, se orientato, di trovare soluzioni in situazioni problematiche note. Ha conseguito un SUFFICIENTE livello di padronanza degli apprendimenti.
Le conoscenze dell'alunno sono ancora limitate; scarsa è la padronanza delle abilità richieste. Si esprime in modo incerto, utilizzando una terminologia generica e inappropriata. Solo a volte è in grado di trovare soluzioni in situazioni problematiche note. Gli obiettivi programmati devono essere ancora raggiunti, pertanto il livello di acquisizione degli apprendimenti risulta NON SUFFICIENTE .
NOTE – Per alunni stranieri NAI L'alunno ha seguito (o sta seguendo) un percorso di rinforzo linguistico.

Valutazione della religione cattolica

GIUDIZIO SINTETICO E LIVELLO DI APPRENDIMENTO
L'allievo ha manifestato vivo interesse verso gli argomenti proposti. L'impegno è stato proficuo e costante, la partecipazione alle attività puntuale; ha manifestato un'ottima capacità di rielaborare in modo critico gli argomenti proposti. GIUDIZIO OTTIMO
L'allievo ha manifestato interesse verso gli argomenti proposti. L'impegno è risultato regolare. La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata molto soddisfacente; ha dimostrato un'apprezzabile capacità di rielaborare in modo critico gli argomenti proposti. GIUDIZIO DISTINTO
L'allievo ha manifestato interesse verso gli argomenti proposti. L'impegno e la partecipazione alle attività e al dialogo educativo sono stati soddisfacenti; ha dimostrato una buona capacità di rielaborare in modo critico gli argomenti proposti. GIUDIZIO BUONO
L'allievo ha manifestato un interesse sostanzialmente positivo verso gli argomenti proposti. L'impegno è stato accettabile, la partecipazione alle attività e al dialogo educativo abbastanza continua. GIUDIZIO SUFFICIENTE
L'allievo ha manifestato scarso e/o selettivo interesse verso gli argomenti proposti. L'impegno è stato discontinuo, l'attenzione dimostrata è risultata superficiale, la partecipazione alle attività e al dialogo educativo occasionale e/o poco proficua. GIUDIZIO NON SUFFICIENTE
L'allievo non ha frequentato le attività, pertanto non ci sono valutazioni che ne certifichino il grado di preparazione. NON CLASSIFICATO

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento fa riferimento alle Competenze chiave di cittadinanza (competenze sociali e civiche, imparare a imparare), al Patto educativo di corresponsabilità, al Regolamento di Istituto e, per la Scuola Secondaria di I grado, allo Statuto delle studentesse.

Indicatori di livello	Giudizio sintetico
<ul style="list-style-type: none"> • L'allievo manifesta un atteggiamento responsabile e collaborativo nei confronti della comunità scolastica. • Partecipa in maniera attiva, dando il proprio personale e costruttivo contributo al dialogo educativo e didattico. • Accetta e gestisce positivamente novità, imprevisti e difficoltà. • L'allievo svolge le attività assegnate con autonomia e regolarità. • Esegue i lavori secondo le consegne date, in modo preciso e accurato. • E' sempre fornito del materiale necessario. • Ha rispetto degli ambienti e del materiale proprio e altrui. 	Ottimo
<ul style="list-style-type: none"> • L'allievo manifesta un atteggiamento responsabile e collaborativo nei confronti della comunità scolastica. • Partecipa in maniera positiva al dialogo educativo e didattico. • Accetta e gestisce positivamente novità, imprevisti e difficoltà. 	Distinto
<ul style="list-style-type: none"> • L'allievo svolge le attività assegnate con autonomia e regolarità. • Esegue i lavori secondo le consegne date, in modo accurato. • È sempre fornito del materiale necessario. • Ha rispetto degli ambienti e del materiale proprio e altrui. 	
<ul style="list-style-type: none"> • L'allievo manifesta un atteggiamento generalmente corretto nei confronti della comunità scolastica. • Partecipa al dialogo educativo e didattico. • Nel complesso accetta e gestisce positivamente novità, imprevisti e difficoltà. • L'allievo svolge le attività assegnate in modo regolare. • Esegue i lavori secondo le consegne date. • E' fornito del materiale necessario. • Rispetta gli ambienti e il materiale proprio e altrui. 	Buono
<ul style="list-style-type: none"> • L'allievo manifesta un atteggiamento abbastanza corretto nei confronti della comunità scolastica. • Partecipa al dialogo educativo e didattico se sollecitato. • Non sempre accetta e gestisce positivamente novità, imprevisti e difficoltà. • L'allievo svolge le attività assegnate in modo abbastanza regolare. • Esegue i lavori secondo le consegne date. • E' generalmente fornito del materiale necessario. • Si impegna a rispettare gli ambienti e il materiale proprio e altrui. 	Discreto
<ul style="list-style-type: none"> • L'allievo non sempre mantiene un atteggiamento corretto nei confronti della comunità scolastica. • Partecipa in modo alterno e/o in modo poco pertinente al dialogo educativo e didattico. • Gestisce con difficoltà novità, imprevisti e insuccessi. • L'allievo svolge le attività assegnate in modo abbastanza regolare. • Esegue i lavori assegnati, ma non sempre in modo corretto. • Non sempre è fornito del materiale necessario. • Utilizza il materiale proprio e altrui in modo non sempre funzionale. 	Sufficiente
<ul style="list-style-type: none"> • L'allievo manifesta un atteggiamento scorretto/ha un atteggiamento oppositivo. <input type="checkbox"/> Interviene in modo poco pertinente al dialogo educativo e didattico. • Manifesta scarso autocontrollo e/o eccessiva impulsività. • L'allievo svolge le attività assegnate in modo saltuario. <input type="checkbox"/> Esegue i lavori assegnati in modo parziale e/o superficiale. • E' spesso sprovvisto del materiale necessario. <input type="checkbox"/> Utilizza il materiale proprio e altrui in modo non sempre funzionale. 	Insufficiente

Criteri di non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato del I ciclo.

(Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 e Decreto Ministeriale n.741 del 3 ottobre 2017)

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di non ammissione alla classe successiva o al grado d'istruzione successivo.

Nella Scuola Primaria solo in casi di **eccezionale gravità e comprovati da specifica motivazione**, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva o al grado di istruzione successivo.

La decisione deve essere assunta all'unanimità.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino **contemporaneamente le seguenti condizioni**:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica- matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati (*);
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;

La non ammissione si concepisce:

1. come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
2. come evento condiviso, attraverso una corretta informazione, con le famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
3. come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria di primo grado);
4. come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
5. come evento che non può riguardare alunni/e detentori di certificata disabilità;
6. come evento che non può riguardare alunni in fase di accertamento diagnostico presso le Istituzioni competenti, in accordo scuola/famiglia;
7. come evento che non può riguardare alunni/e stranieri, con scarse o nulle conoscenze di lingua italiana, frequentanti l'Istituto da meno di due anni.

(*) Attività semplificate, attività di recupero, ricorso ad interrogazioni programmate, tutoraggio tra pari, coinvolgimento in attività extra curricolari individualizzate.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado sono ammessi alla classe successiva (o all'esame conclusivo del primo ciclo) fatti salvi casi eccezionali, che devono essere deliberati a maggioranza dal Consiglio di Classe e adeguatamente motivati.

L'eccezionalità va riferita ad allievi che non hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi, relativamente alle conoscenze in buona parte delle discipline, e che non possiedono le competenze di base.

Nello specifico, la non ammissione può essere disposta nei confronti di un allievo qualora

- 1) le difficoltà emerse siano in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro e le autonomie di cittadinanza;
- 2) gli interventi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti non abbiano sortito nessun risultato apprezzabile;
- 3) si ritenga che la permanenza possa concretamente aiutare lo stesso a superare le difficoltà emerse.

La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di Classe, senza necessità di sottoporre l'allievo allo scrutinio finale altresì

- quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite;
- quando l'alunno è incorso in provvedimenti disciplinari gravi ai sensi del Regolamento d'Istituto con sospensione dalle lezioni di 15 giorni complessivi;

La non ammissione all'Esame di Stato è deliberata dal Consiglio di Classe, senza necessità di sottoporre l'allievo allo scrutinio finale, oltre nei casi sopra indicati, anche qualora l'alunno non abbia partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Il P.A.I., quale ulteriore espressione dell'autonomia scolastica, va inteso come documento utile a sviluppare attraverso la pianificazione e l'autovalutazione, un processo responsabile di crescita e partecipazione di tutti i soggetti della comunità scolastica.

In questo senso, il PTOF ed IL PAI diventano un unico progetto di offerta formativa in senso inclusivo e lo strumento utile per una didattica attenta ai bisogni di ciascuno in modo che "nessuno possa mai essere lasciato indietro" secondo i principi ispiratori della Costituzione Italiana e le linee guida della Comunità Europea.

Nell'ottica inclusiva generale vanno comunque declinati alcuni interventi specifici per l'inclusione di soggetti più deboli e/o in condizione di disagio, in quanto, secondo il dettato costituzionale, la Scuola ha l'obbligo di rimuovere tutti gli ostacoli che possano precludere la piena realizzazione del Soggetto/Persona", inteso come portatore di diritti/doveri e come entità unica ed irripetibile.

Piano Annuale dell'Inclusione Allegato 3

SEZIONE 4

L'organizzazione

Modello organizzativo

Periodo didattico.

Scuola dell'Infanzia: annuale

Scuola Primaria: I quadrimestre (scheda valutativa finale),

II quadrimestre con scheda valutativa finale.

Scuola Secondaria di I Grado:

1 trimestre (scrutini con scheda valutativa intermedia),

1 pentamestre (valutazione intermedia e scrutinio con scheda valutativa finale)

Scelte organizzative e gestionali

Il Dirigente Scolastico si avvale del supporto dello staff dirigenziale scelti in base ai criteri stabiliti dalla normativa vigente (legge 107, art.1).

In una realtà complessa quale l'Istituto Comprensivo di Latisana, è necessario integrare tutte le risorse professionali disponibili, per creare una organizzazione sistemica in cui tutte le componenti, quella gestionale (dirigente e staff), quella amministrativa e quella didattica, lavorino in sinergia con modalità flessibili e dinamiche, per la piena realizzazione degli obiettivi strategici individuati nel PTOF d'Istituto.

Le figure strategiche svolgono un ruolo fondamentale a realizzare questa integrazione perché evidenziano i punti di forza, di debolezza, vincoli ed opportunità in un processo di progettazione, monitoraggio e verifica, in itinere e sommativa, e di modifica continua dei processi.

Nell'ottica della integrazione sistemica delle risorse, è istituita la figura del referente di plesso, i cui compiti sono così definiti:

- rappresenta il Dirigente Scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento del proprio plesso;
- supporta e coordina l'azione dei docenti;
- accoglie le istanze delle famiglie e degli Enti Locali, si fa portavoce dei bisogni degli allievi; crea un ambiente di serena collaborazione e di crescita professionale.

È inoltre istituita la figura del coordinatore di classe (secondaria di I grado), d'interclasse (primaria), d'intersezione (infanzia) che ha i seguenti compiti in base alla normativa vigente

- guidare, su delega del Dirigente Scolastico, le riunioni del Consiglio e le relazioni con i genitori;
- predisporre il piano educativo didattico annuale per la singola classe;
- programmare incontri con i genitori degli allievi problematici sotto il profilo comportamentale e/o didattico.

FUNZIONE STRUMENTALE	REFERENTE	MANSIONI
COLLABORATORI DEL D.S.	Antoniali Carla Affatati Domenico	
AREA 1 GESTIONE DEL PTOF	1a) Desio Fabrizio FS 1b) Cerni Daniela	
AREA 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI	2a) Albanese Liliana F.S. 2b) Pittana Lisa	
AREA3INTERVENTIESERVIZIPERGLIALUNNI	3a) Trevisan Agnese F.S. 3b) Roviani Sabrina 3c) De Bona Germana	Inclusione Orientamento Referente benessere, bullismo e cy- berbullismo
AREA 4 RAPPORTI CON IL TERRITORIO	4a) Saporito Ivana F.S.	Rapporti con Enti pubblici e privati per l'integrazione scolastica Biblioteca comunale

Per avviare il processo di adeguamento dell'Istituto alle disposizioni descritte nel PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale, vedi oltre), sono stati individuati i nominativi da inserire nei seguenti organi tecnici.

1. **TEAM DIGITALE:**

Albanese Liliana (docente, animatore digitale),
Gobbato Laura, Pittana Lisa, Pittacolo Elisa (docenti),
Tamos Karin, Tempo Sabrina (tecnici)
Cursio Lucia (docente, pronto soccorso tecnico).

2. **TEAM d'INNOVAZIONE:**

Baradel Moira, Di Leo Agatina, Faggiani Elena, Galasso Emanuela, Monterisi Cristina, Picotti Chiara, Sacco Irene,
Saporito Ivana, Vella Anna Maria, Volpato Lorena.

Reti e convenzioni

La scuola stipula degli accordi con altri istituti per varie finalità.

A-Conl'ISIS(Istitutostataled'istruzioneesecondaria)diLatisanaèattivaunaConvenzioneperl'Orientamentodiallievi certificati come diversamenteabili.

B - Sono attive, inoltre, le seguenti reti:

- Costituzione di reti scolastiche, art. 1c. 70 legge 107; approvato con deliberazione del Consiglio d'Istituto 15/7/2016 in data 19/7/2016 (Reti di AMBITO 9)
- Formazione per la tesi di ricerca del Piano di miglioramento (Capofila: Premariacco)
- Istituti Comprensivi Digitali (Capofila: Manzano)
- Insinerghiaperchéinsiemesipuò (Capofila: Rivignano)
- Sicurezza (Capofila: ITI Cervignano)
- Polo Formativo Informatico (ISS. Daniele)
- Dispersione Scolastica (ISIS Latisana)

Piano di formazione del personale docente

Considerato che la formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente, essa rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione del sistema educativo di questa Istituzione scolastica e per la crescita professionale di tutto il personale. Il nostro Piano dell'Offerta Formativa considera strategiche le iniziative di formazione sia sulle singole aree disciplinari che sulle aree attinenti alle priorità individuate nel presente PTOF.

Coerentemente con le indicazioni del PNSD il Collegio dei Docenti elabora un piano di formazione degli insegnanti sulla base degli indirizzi del Dirigente Scolastico. Si sottolinea che del percorso formativo fanno parte integrante tutti i momenti che contribuiscono allo sviluppo di competenze professionali: formazione a distanza, approfondimento personale e collegiale, lavoro in rete, attività di ricerca - azione.

L'obbligatorietà della formazione, pertanto, non si traduce necessariamente in un numero di ore da svolgere annualmente, ma nel rispetto del contenuto del piano deliberato dal Collegio dei Docenti.

La formazione scelta dai singoli docenti e finanziata con la carta elettronica di 500 euro si atterrà alle indicazioni dei

commi 121 e 125 della Legge 107 del 2015.

Le modalità di organizzazione e di partecipazione dei docenti ai corsi terranno conto delle esigenze orarie e di gestione del servizio scolastico e del diritto/dovere dei docenti alla formazione, nel rispetto della libertà della professione docente.

Il Piano Nazionale di Formazione dei docenti, elaborato dal MIUR per il triennio 2016/2019, riconosce alla Formazione permanente e strutturale del personale docente un ruolo strategico per promuovere il miglioramento del Paese, coerentemente con il comma 124 della Legge 107/2015.

Il Piano risponde alle esigenze della Comunità Europea di elevare gli standard qualitativi dei Sistemi educativi Nazionali e, al contempo, rendere spendibili ovunque i titoli acquisiti, favorendo il passaggio da contesti formali ed informali, in un'ottica di formazione che si estrinseca in tutto l'arco della vita; a livello nazionale il Piano deve poi integrare esigenze di autonomia regionale, territoriale e delle singole istituzioni scolastiche.

Per la molteplicità degli interessi formativi da contemplare, un Piano di Formazione d'Istituto va concepito come un sistema a maglie larghe, in cui le esigenze Nazionali e sovranazionali, per esempio la costruzione di competenze linguistiche, digitali e globali, possano integrarsi con le richieste del territorio e con i bisogni di realizzazione umana e professionale dei docenti. Dall'analisi di tutti questi bisogni il nostro Istituto ha individuato tre macro aree di interesse che corrispondono agli obiettivi strategici del PdM d'istituto e coincidono, seppure in una diversa scala di priorità, agli obiettivi formativi sia del Piano Nazionale che quello dell'Ambito 9.

Linee operative del Piano:

- Definizione dei bisogni formativi generali attraverso strumenti auto-valutativi interni.
- Suddivisione dei docenti in gruppi d'interesse (per disciplina e/o area tematica o interesse personale) in base al Bilancio iniziale delle competenze.

Il Referente della Formazione, sentito il collegio docenti, pianifica un corso di interesse generale da attivare in sede, suddiviso in parte teorica comune e laboratori diversificati in modo da garantire la massima adesione del personale docente a momenti formativi diversi.

Anche l'adesione alle offerte formative dell'ambito viene differenziata in modo che i docenti possano scegliere i percorsi formativi più utili alla propria crescita professionale ed alla personale sfera d'interesse. La partecipazione differenziata a più interventi formativi, oltre a rispondere ad esigenze di opportunità, dà ai partecipanti la possibilità di disseminare le conoscenze acquisite in un processo continuo di riflessione sull'agito e contaminazione reciproca.

Si prevede l'istituzione di corsi in riferimento alle priorità già individuate nel presente documento e alla progettualità dell'Istituto.

In particolare: corsi per disciplina e interdisciplinari organizzati dall'Istituto, dall'ambito, dalla Regione e dal MIUR.

Piano di formazione del personale ATA

Si prevede l'organizzazione di corsi per pronto soccorso, antincendio.